***Sulle cose più importanti*** (***О самом главном***, ed. Profit stajl, 2010 - 570 pag.)

(Raccolta del ciclo di conversazioni meditative condotte da Aleksandr Kljuev nel periodo 2004-2005 sul tema: "Il Cammino dell'Evoluzione Consapevole è l'unica strada verso il Futuro)

**INDICE**

Premessa

Il Cammino dell'Evoluzione Consapevole è l'unica strada verso il Futuro

**Prima conversazione**: L'EVOLUZIONE, DIO L'UNIVERSO

**Seconda conversazione:** L'UOMO (impostazione esoterica)

**Terza conversazione:** L'UOMO (l'"ego" integrale, la sostanza psichica, le leggi dell'evoluzione)

**Quarta conversazione:** L'UOMO (la concezione relativistica dell'attività psichica)

**Quinta conversazione:** L'EVOLUZIONE DELL'UMANITA' TERRESTRE

**Sesta conversazione:** PERCHE' CI AMMALIAMO, INVECCHIAMO E MORIAMO (il problema della causalità in medicina)

**Settima conversazione:** PERCHE' CI AMMALIAMO, INVECCHIAMO E MORIAMO (l'insorgenza delle malattie, la cura e la profilassi delle malattie, la concezione della medicina evolutiva)

**Ottava conversazione:** L'UMANITA' (il rapporto con la Natura, la popolazione, la politica, le guerre, la criminalità, il sesso, la scienza, la genetica)

**Nona conversazione:** L'UMANITA' (la psicologia, lo sport, la filosofia, l'astrologia, la famiglia, l'educazione dei figli, il computer, la televisione, il tempo libero)

**Decima conversazione:** SALVERA' IL MONDO LA BELLEZZA? (le fonti della capacità creativa, la musica, la danza, il teatro)

**Undicesima conversazione**: SALVERA' IL MONDO LA BELLEZZA? (la poesia, la prosa, l'arte raffigurativa, l'architettura)

**Dodicesima conversazione:** SULL'AMORE

**Tredicesima conversazione:** SUI SERVIZI SPIRITUALI E RELIGIOSI

**Quattordicesima conversazione:** LA SCELTA DELLA VIA DELL'EVOLUZIONE SPIRITUALE

**Quindicesima conversazione:** LA VIA INTEGRALE DELL'EVOLUZIONE SPIRITUALE (l'esame del pensiero e la meditazione attiva)

**Sedicesima conversazione:** LA VIA INTEGRALE DELL'EVOLUZIONE SPIRITUALE (la vigilanza totale e la disciplina consapevole)

**Diciassettesima conversazione:** LA MEDITAZIONE ATTIVA SECONDO JUDDU KRISNAMURTI

**Diciottesima conversazione:** LA VIA DELLA PREGHIERA EDELLA DEVOZIONE ASSOLUTA ALLA FORZA SUPERIORE

**Diciannovesima conversazione:** L'USCITA NEL NIRVANA

**Ventesima conversazione:** IL CONTATTO CON IL DIVINO

**Ventunesima conversazione:** LA NASCITA SPIRITUALE

**Ventiduesima conversazione:** LA PERMANENZA NEL DIVINO

**Ventitreesima conversazione:** L'ACQUISIZIONE DELL'IMMORTALITA'

**Ventiquattresima conversazione:** LA TRASFORMAZIONE EVOLUTIVA DELL'UOMO E LA NASCITA DI UNA NUOVA SPECIE

**Venticinquesima conversazione:**SULLE POSSIBILITA' DI NASCITA DI UNA NUOVA INTERRELIGIONE DELL'UMANITA'

-----------------------------------------------------------------------

**(bozze di traduzione)**

***Prima conversazione: L’EVOLUZIONE, DIO, L’UNIVERSO***

Permettetemi di cominciare con una breve introduzione. Oggi cominciamo il ciclo di conversazioni meditative “La Via dell’Evoluzione Consapevole come unica strada verso il futuro”. E’ un ciclo di conversazioni che comprende una parte di lavoro pratico, da svolgere autonomamente. A mano a mano che avanzeremo nel ciclo, affronteremo, anche a livello individuale, i risultati del vostro lavoro pratico, e vi apporteremo i correttivi necessari. L’esperienza ha dimostrato che questa è la forma più efficace di lavoro nella realizzazione delle tappe iniziali della Via dell’Evoluzione Consapevole.

Il corso si compone di due parti. La prima parte è dedicata alle conoscenze relative all’evoluzione, all’uomo e all’umanità, sia dal punto di vista delle posizioni esoteriche che dal punto di vista della psicofisiologia integrale. Senza una chiara rappresentazione del posto e del ruolo dell’uomo nel processo evolutivo, non potremo costruire correttamente il nostro lavoro nella Via dell’Evoluzione Consapevole. Alcuni, ardendo dall’impazienza, rifiutano ogni teoria e vogliono avere al più presto solo i metodi pratici, da seguire puntualmente. E’ un grave errore. Come dimostra la pratica, seguire i metodi nudi senza una corretta (sottolineo, corretta) comprensione del meccanismo dell’evoluzione, senza un’ autentica (sottolineo, autentica) aspirazione allo sviluppo evolutivo può portare al cercatore solo danni.

Per motivi legati alla mia attività professionale, in qualità di investigatore di catastrofi aeree, mi occupo dell’analisi del comportamento degli equipaggi di bordo in situazioni di emergenza. Una scrupolosa analisi scientifica del comportamento delle persone in situazioni d’emergenza ha rivelato che i saperi esoterici sulla struttura dell’uomo corrispondono perfettamente alle nuovissime rappresentazioni del suo meccanismo psicofisico. In relazione a ciò, vi illustrerò dei materiali unici nel loro genere (dossier relativi al comportamento dei piloti in azione in casi di emergenza – n.d.T) che hanno fornito le basi per l’elaborazione della concezione relativistica dell’attività psichica dell’uomo. Vedremo che, a seconda della situazione, una stessa persona si comporta come quattro persone completamente diverse, ognuna delle quali funziona nel suo personale tempo psicologico, diverso da quello reale.

Nella prima parte del corso analizzeremo dettagliatamente le tappe psicofisiche significative della Via dell’Evoluzione Consapevole e di tutto ciò che concerne il lavoro pratico in questo cammino, comprese le difficoltà, i pericoli e i possibili smarrimenti che minacciano i cercatori della Verità.

La seconda parte del corso si può intitolare “L’evoluzione vista dagli occhi dei Grandi Maestri dell’umanità”. Faremo la conoscenza dei Grandi Maestri dell’umanità del passato e dei tempi moderni, Zoroastro, Gesù Cristo, Gautama Buddha, Lao Tzu, Sri Aurobindo, Jiddu Krisnamurti, la Madre (Mirra Alfassa) e Satprem. Rivolgendoci alle fonti primarie analizzeremo in confronto le visioni dei Grandi Maestri sul processo evolutivo attraverso il prisma delle tappe psicofisiche significative della Via dell’Evoluzione Consapevole.

Durante il corso (che si svolgerà in 9-10 mesi, al ritmo di una lezione alla settimana) ognuno di voi sarà in grado di realizzare le tappe iniziali della Via, apportando al lavoro le modifiche necessarie. In questo potrò aiutarvi. Con ciò stesso otterrete una conferma della correttezza della vostra scelta e della correttezza dei consigli pratici che vi verranno dati per la realizzazione della Via.

Molti credono che il lavoro intensivo, accompagnato da “scintille negli occhi” e ogni sorta di forti emozioni, possa cambiare la coscienza del cercatore. Ma è un grosso errore. Seguire la Via dell’Evoluzione Consapevole costringe il cercatore a ristrutturare tutta la sua vita e il suo comportamento nel quotidiano. Il lavoro quotidiano, la pazienza, l’assoluta sincerità e la dedizione alla causa prescelta sono una garanzia di successo, una garanzia di cambiamenti e di scoperte meravigliose all’interno della propria coscienza e del proprio corpo.

Molto presto il cercatore si convincerà dell’esistenza dell’Energia Evolutiva discendente, della Forza Divina, che, entrando attraverso il vertice del capo, si distribuisce e comincia a lavorare in tutto il corpo e nella coscienza. Potreste essere svegliati di notte dalla percezione di vibrazioni benefiche nel corpo, dovute al lavoro di questa Energia. Alla fin fine il cercatore instaurerà un contatto stabile con la Forza discendente, che susciterà l’ascesa finale dell’energia Kundalini, accompagnata dalla completa dissoluzione del tappo energetico nel vertice della testa. In seguito questa Forza, discesa con flusso potente nel corpo penetrando attraverso il vertice del capo, assicurerà la preparazione dell’atto di nascita spirituale.

Dopo la nascita spirituale, nella coscienza del cercatore si instaurerà una meditazione spontanea, che renderà inutile il ricorso a pratiche meditative o a preghiere. Quando si instaura una meditazione spontanea, il cercatore si trova costantemente in un particolare stato di preghiera, nella Realtà Unita, in Dio. Dal momento in cui egli rinasce nello Spirito spariranno tutte le paure psicologiche, compresa la paura della morte. Questo è il primo gradino della Vita Eterna, l’acquisizione dell’immortalità psicologica. Allora il cercatore saprà perfettamente che è sempre esistito, esiste ed esisterà, che l’Intero Esistente è un tutto unico e che alla base della struttura del mondo c’è l’Amore. Sono delle scoperte fondamentali!

Successivamente incominciano degli interessanti processi di trasformazione della coscienza cellulare (corporea) con l’elaborazione di un nuovo corpo vibrazionale (supramentale), che non si dissolve dopo la morte del corpo fisico ma continua la sua esistenza consapevole a livello sottile, con la piena conservazione della memoria. Il corpo vibrazionale prodottosi, quando avverrà il futuro salto quantico evolutivo, fungerà da particolare matrice energetica per la comparsa di un nuovo corpo fisico, un corpo illuminato dall’immortalità. La produzione di un nuovo corpo vibrazionale è il secondo stadio di acquisizione dell’immortalità.

Con l’elaborazione del corpo vibrazionale, una serie di processi fisiologici nel corpo fisico subiranno un cambiamento sostanziale (respirazione, circolazione del sangue, scambio energetico, etc.). E’ possibile anche l’acquisizione della capacità di esistenza senza l’assunzione di cibo solido grazie a un’alimentazione a base di energia pura, che attraverso i piccoli canali Kundalini arriva a tutte le cellule del corpo. Spariscono praticamente tutte le malattie, si appianano tutte le deformazioni energetiche e alla fine il corpo acquisisce la piena trasparenza energetica, permanendo interamente nell’oceano dell’Energia Universale.

Vi consiglio vivamente di ascoltarmi senza polemiche interne, senza collegare la mente, senza ricorso alla memoria, senza analisi di quanto sentito. Non trascrivete nulla, ascoltate soltanto, semplicemente, cercate di permanere con tutto il vostro essere nel processo dell’ascolto, di permanere in un tempo reale, solo così le nostre conversazioni potranno essere meditative. Questo significa che nel corso della conversazione sarete aperti al flusso dell’Energia Evolutiva discendente, ed essa lavorerà con la vostra coscienza. E’ un momento molto importante. (Questi stessi consigli vanno estesi anche alla lettura delle conversazioni. Leggetele senza polemica interiore, senza collegarvici la mente).

Molti ascoltatori entrano in uno stato di meditazione fin dalla prima conversazione. E’ il risultato di un’instaurazione rapida del contatto primario con l’Energia discendente. In questo caso si può percepire un rumore o un suono nella testa, si può provare un senso di leggerezza corporea o si possono sentire dei formicolii vibrazionali nel corpo e alle estremità, oppure un calore benefico in tutto il corpo...Sono possibili anche malesseri temporanei: mal di testa, senso di fastidio alla gola, aumento della temperatura corporea, sensazioni di disagio nella zona del cuore e del plesso solare, etc. Curiosamente, i cardiopatici notano per un certo periodo una normalizzazione della pressione arteriosa.

E ora passiamo al tema fondamentale della nostra conversazione di oggi, “Dio e l’Evoluzione”. E’ un tema apparentemente noioso, ma necessario per le analisi successive.

Le parole “Evoluzione”, “Dio”, “Universo” suscitano le associazioni e le rappresentazioni più diverse nella gente. Nel nostro vocabolario ci sono tanti termini stereotipati, che fonti diverse interpretano in modo diverso. Noi, vuoi per gusto (ci piace-non ci piace), vuoi per studio (così ci hanno insegnato), vuoi per inerzia (così dicono tutti), accettiamo l’una o l’altra interpretazione limitata (o non corretta) per “moneta vera” e, di conseguenza, in modo errato o limitato intendiamo il concetto nominato (direttamente o in un certo contesto). Per questo occorre far chiarezza nella terminologia, dando un’interpretazione massimamente giusta e estesa a dei termini-concetti strettamente correlati tra di loro, a partire dalle loro fondamenta.

Per quanto riguarda l’Universo, il nostro compito è quello di ottenere una visione corretta dei principi, alla base della sua esistenza, della sua organizzazione strutturale, delle forze e delle sostanze che si manifestano nelle varie tappe del suo sviluppo. Non analizzeremo questi aspetti su un piano rigorosamente scientifico o mistico, ma cercheremo di orientarci in essi da posizioni filosofiche, intendendo la filosofia come una scienza integrale sulla Natura, sulla natura delle cose.

La filosofia intesa come scienza integrale sulla Natura, era ben sviluppata in Grecia. La pleiade stellare degli antichi filosofi greci, Pitagora, Eraclito, Anassagora, Anassimene, Anassimandro e altri, ci aveva già dimostrato brillantemente le possibilità di un’autentica filosofia, finalizzata all’analisi dei principi della struttura del mondo. Oggi la filosofia è degenerata, si è trasformata in una speculazione volgare, il frutto del lavoro di un intelletto sofisticato che si bea di se stesso.

Martin Heidegger, celebre filosofo del XX secolo, l’”ultimo dei mohicani” della filosofia classica tedesca, non a caso confessò che, rileggendo i suoi lavori, aveva smesso di capirsi. Di capire se stesso, nella sua lingua madre! Ho provato a leggere i suoi lavori tradotti in russo, ma alla seconda riga di ogni capoverso perdevo il filo del discorso. A chi serve una filosofia di questo tipo?

Da posizioni autenticamente filosofiche proveremo dunque a definire e ad avvicinare massimamente i concetti di “Evoluzione”, “Dio”, “Universo”.

Cominceremo col dire che tutto nel mondo è materiale e ha una base consapevole, cioè **tutto è Coscienza**. Non esiste nulla al mondo che non sia assolutamУnte incosciente. I filosofi-materialisti e i filosofi-idealisti possono cessare i loro sterili dibattiti su che cosa sia primario e secondario, se la materia o la coscienza. Lo spirito è materiale, mentre la materia è spiritualizzata.

Proponiamo di chiamare “base cosciente Unica” della struttura del mondo quella base che impronta di sè E unisce tutti i fenomeni visibili e invisibili dell’Universo, cioè **il Campo Unico psico-vibrazionale**. In questo stesso nome si riflette il principio spirituale e quello fisico (materiale). Diversamente, potremmo chiamare il campo Unico psico-vibrazionale “Coscienza Pura”.

Che significa avere una base cosciente? Significa **possedere una capacità di attività strettamente mirata,** sia conscia che inconscia. Persino un’attività meccanica apparentemente inconsapevole, realizzata in processi naturali finalizzati, di routine, ha una base consapevole. Per esempio, le cellule del nostro apparato gastro-intestinale, senza che noi ce ne rendiamo conto, ci assicurano il processo di digestione. La loro attività, nonostante l’apparente inconscietà, è finalizzata e per ciò stesso consapevole.

La maggiorparte delle persone per attività cosciente intende solo l’attività che viene garantita dal funzionamento del nostro intelletto, dal lavoro dei nostri pensieri, ma ciò non è corretto alla radice. Il concetto di attività consapevole deve essere sostanzialmente espanso.

Se voi ed io accettiamo questo assunto, tutti i processi eterogenei che hanno luogo nell’Universo, acquistano un’assoluta coerenza, una coerenza evolutiva. Alla nostra limitata coscienza, molto, in Natura, pare ingiusto, ma questo “ingiusto” è assolutamente coerente dal punto di vista dei principi superiori.Qualcosa viene distrutto, demolito, e al suo posto viene costruito qualcos’altro di nuovo. Il nuovo esiste per qualche tempo ma dopo un pò comincia a ostacolare il progresso e per questo viene sottoposto a distruzione, e così in un ciclo continuo.

L’uomo, nella sua scarsa comprensione delle cose, cerca di “correggere” o invertire molti processi naturali. I risultati sono noti: rivoluzioni, guerre, catastrofi ecologiche, umanitarie e d’altro genere. Ma ciò che deve prodursi, si produrrà senz’altro. Per non provare la sorte all’infinito, bisogna semplicemente conoscere i principi dell’evoluzione e agire insieme alla Forza Suprema come suoi co-creatori. Proprio di questo ci occuperemo.

In Natura non esiste nulla di non cosciente. Si può parlare della coscienza dell’atomo, attorno al cui nucleo ruotano gli elettroni, che esso cerca di mantenere in orbite stazionarie per conservare la sua integrità. Allo stesso modo si può parlare della coscienza degli elettroni, che hanno un loro fine e investono sforzi per mantenersi nelle loro orbite o, quando serve, per abbandonarle. Ogni oggetto e ogni processo nell’Universo sono coerenti e corrispondono proprio al momento di tempo in cui essi esistono.

Che cos’è il Campo Unico psico-vibrazionale?

“Psico-“ si riferisce all’anima, a una certa entità viva spiritualizzata, contenente un’idea e avente un’aureola di Divinità. “La vibrazione” è qualcosa di fisico, di ordinariamente materiale. Questi due concetti non si possono dividere, essi coesistono in uguale misura l’uno nell’altro. Oggi è molto diffuso il termine “campo di energia informazionale”, che viene identificato con il concetto di “dio”. E’ inammissibile. Svuotare di significato la definizione della viva sostanza Divina della realtà Unica significa formare nella coscienza della gente un modello meccanico e inanimato del mondo, alla base del quale starebbe non la creazione Divina, ma un nudo pragmatismo materiale.

Proponiamo un modello filosofico di sostanza primaria dell’Universo, un modello che, a nostro avviso, riflette pienamente l’autentico stato della materia.

**Il campo Unico psico-vibrazionale** è un insieme infinito di minuscoli punti, pulsanti in modo infinitamente veloce dal nulla all’infinità.

Cos’è il punto, dal punto di vista (scusate la tautologia) della matematica? E’ un nulla. Il punto non ha dimensioni, ed esso, non avente dimensioni, pulsa in modo infinitamente veloce fino all’infinità, coprendo di sè tutto il campo manifesto dell’Universo. In questo modo, viene assicurata la possibilità di trasmissione praticamente immediata di informazioni in un qualsiasi punto del campo. Anche l’Infinità, come il punto, non può essere misurata. In tal modo, in questo modello, si uniscono meravigliosamente due irrealtà reali, il punto e l’infinità.

Il campo Unico psico-vibrazionale, come particolare sostanza pulsante, è la base della struttura del mondo. Da esso tutto ha preso inizio ed esso è presente ovunque. E’ Coscienza Pura.

Se ci rivolgiamo alla scienza fisica contemporanea, che ci parla dei campi di torsione e del vuoto fisico, di modi fondamentalmente nuovi di interazione nell’Universo (v. gli studi dei fisici G. Sipov e A. Akimov sui campi di torsione), il nostro modello filosofico di campo Unico psico-vibrazionale non vi si contrappone affatto.

Il grande fisico contemporaneo Stephen Hawking ha fatto una rivelazione realmente rivoluzionaria, affermando che alla base della natura materiale ci sono solo onde (ovvero, vibrazioni). E in effetti, nella profondità della materia, i fisici trovano solo processi ondulatori. Se si toccasse con un dito il nostro corpo fisico fino al fondo della sua materia, troveremmo solo vuoto.

Il Campo Unico psico-vibrazionale è la base cosciente dell’Intero Esistente. Ogni punto del Campo contiene in sè tutto: l’idea, la forza, i mezzi e il materiale. Quanto più in profondità ci si addentra nella materia, quanto più ci si avvicina al punto elementare, tanto più pienamente si rivela il mondo. Il punto elementare contiene in sè tutto. Questo “tutto” è in grado di manifestarsi all’esterno, nell’Universo materiale. Si manifestano le forme, si manifestano le forze, si manifestano le essenze, eccetera, eccetera. Tutto ciò che si manifesta non è casuale.

Una della proprietà fisiche fondamentali del campo Unico psico-vibrazionale è la conservazione della stabilità o della continuità, dell’entropia. Il campo Unico psico-vibrazionale non è mai sorto, non sparirà mai ma esiste eternamente, dispiegandosi nell’infinità ed essendo presente in ogni punto dell’universo. E’ un campo trasparente, che impronta di sè tutto e tutte le cose, tutto lo spazio, compreso il nostro corpo, sì che noi risultiamo fluttare in un oceano di vibrazioni elementari. Alla fine, quando il nostro corpo fisico diventerà assolutamente trasparente, apriremo nella nostra coscienza temporale il fenomeno della permanenza nel campo Unico psico-vibrazionale, il fenomeno della permanenza nel Divino.

Da posizioni filosofiche, tutto in questo mondo può essere rinchiuso nel campo Unico psico-vibrazionale, assolutamente tutto: l’uomo, con le sue potenziali capacità di supercoscienza, le basi materiali della struttura del mondo, tutti i campi fisici, tutto l’esistente manifesto. Matematicamente, però, è impossibile farlo. Per quanto i fisici e i matematici provino a rappresentare con un modello un quadro chiuso e completo della struttura del mondo, non ci riescono e non ci riusciranno. Il modello non potrà mai essere adeguato alla verità. Mai, per questo è solo un modello.

Con cifre e formule si può solo descrivere il manifesto, mentre ciò che ne è la base non è manifesto, pertanto non può venir descritto in alcun modo. Per questo nel mondo esisterà sempre un mistero, che sfugge ogni espressione conosciuta. Come sarebbe noioso il mondo se vivesse secondo le leggi della matematica! Il mistero della struttura del mondo può rivelarsi solo all’uomo concreto e solo a livello di sensazioni. Ed è una cosa meravigliosa! Per i fisici, i matematici, la genetica e discipline del genere è impossibile scoprire questo mistero.

Ancora alcune informazioni sulle proprietà del Campo Unico psico-vibrazionale.

Una delle sue proprietà, è **la capacità di autoesistenza**. L’autoesistenza è assicurata dai suoi processi energetici. Non si rende necessario alcun sostegno energetico dall’esterno.

Un’altra sua proprietà è la capacità di autocoscienza. E’ un concetto difficile da capire da posizioni strettamente umane, dal punto di vista della coscienza comune. Nel mondo sono comparse alcune forme, esseri, l’uomo, ad esempio. L’uomo ritiene di capire se stesso, di capire in una certa misura il mondo circostante ma ancora non riconosce la sua unità con l’Intero Esistente, non si rende conto di essere una parte dell’Unica Realtà che si può chiamare Dio.

Figurando come una parte dell’Unica Realtà, l’uomo, al tempo stesso, è uno strumento di conoscenza di questa Realtà, uno strumento di conoscenza di Dio, uno strumento con cui Dio conosce se stesso. Immergendosi nel processo di evoluzione nella profondità del suo corpo, l’uomo scopre la sua autentica essenza, la sua base, si identifica con il campo Unico psico-vibrazionale, scopre la Divinità della sua origine. Proprio questa è l’esperienza viva dell’autoconsapevolezza.

Attraverso l’uomo Dio riconosce se stesso in tutte le sue forme e manifestazioni. In questo modo il campo Unico (o Dio) si dissolve nella moltitudine delle forme materiali, gioiendo dell’esistenza in ciascuna di esse, per dopo ritornare di nuovo al Sè Unico. Come dicono i filosofi indiani, Tutto nel mondo è Lila, un gioco Universale: Dio gioca a nascondino con se stesso.

Alla base del processo di creazione, alla base del riconoscimento di se stesso del campo Unico psico-vibrazionale, alla base del contatto di ogni creazione con il campo Unico psico-vibrazionale c’è **l’Amore Divino**. Alla base dell’Intero Esistente c’è Amore.

Nell’essenza umana, ai vari livelli della sua coscienza ( livello fisico, vitale, mentale), l’Amore Divino si manifesta in forme diverse, ma di questo parleremo in un’altra conversazione dedicata (v. la 12-esima n.d.T).

Il senso dell’autentico Amore Divino e dell’Estasi Divina non può essere definito in termini mentali. E’ un atto fisico, tangibile, di coinvolgimento di tutta l’essenza umana, comprese le cellule del corpo, nel campo di vibrazione della Verità. Il senso dell’autentico Amore Divino e dell’Estasi Divina insorge nei momenti in cui le vibrazioni spaziali del Campo Unico psico-vibrazionale si uniscono alle vibrazioni di questo stesso campo, murato nel fondo della materia, quando si uniscono il “su” e il “giù”. Nelle condizioni in cui viviamo oggi è un fenomeno che si produce di rado, ma, credetemi, la sensazione che suscita è incomparabile, impossibile da descrivere.

Non servono nè i calcoli dei matematici, nè le misurazioni dei fisici quando tutto il tuo essere freme di estasi e dice: sì, c’è! Dopo la sperimentazione di simili contatti con il campo Unico psico-vibrazionale (con Dio!) cominciamo a capire che noi, essere viventi attuali (malati, sofferenti, timorosi di tutto) siamo un fenomeno temporaneo e davanti ci aspetta qualcosa di diverso, un’esistenza autenticamente libera. Ma fintantochè noi, cacciati in un vicolo cieco, non imbocchiamo la Via dell’Evoluzione Consapevole, continueremo a soffrire, dubitare, temere, invecchiare, ammalarci e morire. La salvezza è nelle nostre mani, la scelta spetta a noi!

Il Campo Unicopsico-vibrazionale è in grado di **creare per il tramite della Forza Creatrice Universale, cioè la Forza Divina o l’Energia Evolutiva.**

Il campo Unico psico-vibrazionale contiene in sè l’idea ovvero il progetto di creazione generante la Forza, ed è anche il materiale per la creazione.

Nel campo Unico psico-vibrazionale, esistono in forma potenziale tutte le forme possibili ovvero le forze e le essenze materiali resesi manifeste prima, manifestantisi ora e che si manifesteranno nell’Universo in un futuro.

All’atto della creazione l’idea si realizza con l’aiuto della Forza Creatrice attraverso l’associazione di vibrazioni elementari (primarie) del campo Unico psico-vibrazionale in forme e strutture concrete e più solide. A mano a mano che la materia si addensa, si perde progressivamente il legame cosciente con il Campo Unico psico-vibrazionale. Ogni creazione resasi manifesta ha caratteristiche e livelli di consapevolezza diversi da quelli della fonte dell’Intero Esistente.

E’ una grande fortuna che il mondo permanga nella sua eterogeneità evolutiva, diversamente la vita sarebbe noiosa. Idee diverse si realizzano in regioni locali diverse del Campo Unico psico-vibrazionale: si formano mondi, piani di coscienza, compaiono stelle, pianeti ed esseri che li popolano, in una parola, l’Universo si manifesta in tutta la sua varietà.

Tutto, in questo mondo, è un esperimento cosciente delle Forze Creatrici. Tutto è un Gioco Divino. A noi spetta capire le sue regole e seguirle. Non esiste un altro nostro compito, più importante. Quando ci rendiamo conto di ciò e scopriamo le regole del gioco, vivere diventa interessante. E’ noioso e doloroso vivere quando è in atto un’evoluzione di massa, forzata, ma quando l’evoluzione acquisisce un carattere individuale, quando l’individuo ha la possibilità reale di diventare non un ostaggio della sorte ma il suo padrone, allora la vita cambia alla radice.

L’umanità oggi è estremamente meccanica nei suoi comportamenti. Gli istinti e gli stereotipi comportamentali condizionano interamente l’attività dell’uomo. L’uomo, da animale pensante, si sta trasformando semplicemente in animale. In uno stato simile, la nicchia evolutiva dell’individuo rischia di chiudersi. Per la Natura non è interessante che le Sue creazioni diventino dei semplici robot. La nicchia animale si è chiusa proprio a causa di ciò.

Se l’uomo continuerà a vivere di stereotipi, la nicchia dell’uomo ancora non completamente espressosi, si chiuderà. In che modo si potrebbe chiudere? L’umanità potrebbe estinguersi come genere attraverso fenomeni di autodistruzione, poichè le essenze egoistiche del tipo umano, rifiutando consapevolmente di evolversi, diventeranno molto aggressive. Oppure si potrebbe inserire un meccanismo di chiusura della nicchia umana a livello genetico. Ma il seme della nuova umanità dovrà assolutamente maturare nelle viscere della vecchia umanità, non solo, ma a livello vibrazionale esso dovrà manifestarsi nell’involucro del vecchio corpo fisico.

La nascita di una Nuova Specie avverrà o in forma intrauterina, nel grembo del genitore, o attraverso una “miracolosa” trasformazione nel corso del salto quantico evolutivo che si produrrà a livello planetario.

La Forza Creatrice Universale supera di un numero infinito di volte tutte le nostre possibilità di influire sul processo evolutivo. L’uomo, credendosi la coronazione della creazione, con l’aiuto di una forza occulta può creare dei trucchi e dei “prodigi” da circo, ma, per fortuna, non è in grado di sostituire questa Forza, nè di influire su di essa: essa compie regolarmente la sua evoluzione secondo leggi fissate dall’Alto. L’uomo deve scoprire la Forza Evolutiva e darle la possibilità di lavorare senza ostacoli nel suo corpo. Non ci viene richiesto altro.

E che cos’è Dio? Credo che ora non sia difficile rispondere a questa domanda.

**Il** **Campo** **Unico psico-vibrazionale è quella poliedrica Personalità Creatrice che possiamo chiamare Dio. Dio come fonte e contenuto integrante dell’Intero Esistente.**

Ogni creazione viene da Dio. Anche ciascuno di noi, come parte del campo Unico psico-vibrazionale, come parte di Dio, risulta essere una personalità creatrice. A Dio sono propri tutti gli aspetti della creazione. Egli è il Creatore Universale.

**Dio è sia l’Idea Divina, sia la Forza Divina, incarnante quest’idea, sia la Creazione stessa. Tutto è Dio.**

**La Forza Divina si manifesta a noi nelle sue tre ipostasi: Forza Costruttrice (Edificatrice), Forza Distruttrice e Forza che consolida la creazione, che ne mantiene la forma.**

L’evoluzione è un processo dinamico. Ciò che era stato creato prima, invecchia, deve essere distrutto. Al suo posto viene creato il nuovo, che esiste per un certo tempo. Poi, questo “nuovo” invecchia e il ciclo si ripete.

**L’Universo è Dio proiettato nello spazio in una moltitudine di forme.**

**Dio come idea è l’Universo al suo stato di partenza.**

**Dio e l’Universo sono la stessa cosa, ma vista sotto aspetti diversi.**

Se accettiamo questo assunto su Dio, e non ce Lo immaginiamo come un vegliardo con la barba, seduto in cielo a comandare questo mondo, allora si può portare avanti un discorso serio sull’evoluzione.

Il dogma cristiano della trinità di Dio non contraddice in alcuna misura quanto detto.

**Il Dio Spirito** è il campo Unico psico-vibrazionale ovvero la Coscienza Pura.

**Il** **Dio Padre** è la Forza Divina (Evolutiva) creante e manifestantesi nelle sue tre ipostasi.

**Il Dio Figlio** è la piena manifestazione del Divino nella creazione materiale, nella figura dell’essere umano.

Le definizioni **Dio Spirito** e **Dio Padre** possono essere tranquillamente cambiate di posto, e si può definire **Dio Padre,** come **Coscienza Pura,** e **Dio Spirito** come **Forza Divina.**

Non starò a commentare le discordie all’interno delle chiese e delle correnti cristiane a proposito della definizione e della natura dello **Spirito Santo**, nonchè i dibattiti relativi alla sua provenienza. Sarebbe un’inutile perdita di tempo.

A questo proposito ricordo le parole di Gesù Cristo su Dio e sulla Sua Ipostasi Suprema: **“Dio è lo Spirito, e bisogna adorarLo nella Verità e nello Spirito” CNFRT**

C’è anche un concetto diffuso relativo agli “dèi”. Per “dèi” vanno intese le essenze del mondo sottile (in genere del piano vitale e mentale della coscienza), che esercitano una determinata (e non sempre positiva) influenza sull’umanità terrestre.

Le persone che hanno accesso alla Coscienza Universale ma che non sono ancora nate nelle Spirito, capitano spesso sotto l’influenza degli “dèi” vitali, che definiscono se stessi “gerarchi” o “maestri”. “I maestri” entrano in contatto verbale con le persone, cercando di possedere la loro coscienza attiva e al fine di ottenerne alimento energetico e realizzazione delle loro idee dogmatiche. Giocando sui sentimenti egoistici, essi convincono le persone, ancora spiritualmente immature, della loro elettività e della loro vocazione superiore, e suggeriscono “informazioni” destinate a larga diffusione, dove la menzogna è sapientemente mescolata alla verità. Storie colorite sugli alieni, sui mondi astrali, sull’imminente “fine del mondo”, sull’arrivo dei salvatori di turno dell’umanità, ecc., ecc., sono il frutto di questi contatti.

Guardatevi bene dalle voci dei gerarchi! Solo i nati nello Spirito e coloro che si sono liberati dall’”ego” sono in grado di distinguere l’autentico dal falso.

Ho sperimentato direttamente un simile contatto con un rappresentante della “gerarchia”. E’ successo subito dopo la mia nascita spirituale, ma il mio “ego” non era ancora abbastanza trasformato e per questo la “gerarchia” aveva speranze di possedere la mia coscienza. Una sera, sul tardi, in camera mia, comparve un essere enorme di sesso imprecisato, in vesti lunghe e bizzarre, con un volto da icona. Non si trattava di un sogno. Avevo gli occhi aperti.

Con il suo aspetto solenne, quest’essere cercò di produrre su di me un’impressione irresistibile, ma io, sovvenendomi delle parole di Sri Aurobindo sui rischi di un contatto con le essenze del piano vitale, non reagii in alcun modo, limitandomi semplicemente ad osservare, senza sostenere alcun dialogo. Dopo qualche secondo, il volto di quest’essere cominciò a deformarsi dall’ira e in un istante diventò spaventoso, come una maschera teatrale, senza però riuscire a impaurirmi. Dopo poco sparì, si dissolse. In seguito non subii più attacchi da parte delle essenze vitali. Qui la fermezza è importante.

Ad un allievo di Sri Aurobindo apparve in sogno un essere, avente lo stesso volto di Sri Aurobindo, che cominciò a dargli consiglio su un tema concreto. L’allievo raccontò di questo caso a Sri Aurobindo, e questi rispose che non avrebbe mai potuto dare consigli del genere sul dato tema, poichè ciò avrebbe contraddetto la sua visione delle cose, e avvertì l’allievo che simili uscite vengono intraprese dalle essenze del piano vitale (“le forze ostili”) al fine di confondere i cercatori ancora poco sicuri della loro strada nella Verità.

Le essenze vitali possono assumere le sembianze di Gesù, della Madonna, di Buddha, di qualsiasi figura importante, e agire sulla coscienza egoistica del cercatore in qualsiasi direzione. Pertanto, siate vigili! Non conviene fidarsi di alcuna voce esterna e di alcuna immagine visiva.

Dio si rivela solo nel cuore e parla con voi solo attraverso il cuore. Il colloquio con la fonte della Verità passa non attraverso voci ma tramite l’identificazione di scoperte autentiche direttamente nell’anima, nel cuore del cercatore. E’ la voce del cuore. Una sensazione diretta della Verità sorge solo nel cuore e non dall’esterno. Arriva dall’Alto, ma sorge solo nel cuore.

Tutto l’Universo, tutta la Creazione nel processo della sua esistenza nell’Eternità sembra pulsare lentamente nel Campo Unico psico-vibrazionale tra due poli, il polo della Coscienza Pura (La Luce e la Verità), dove l’Intero Esistente permane in veste di idee, e il polo della Materia Inerte (delle Tenebre e dell’Ignoranza), dove l’Intero Esistente assume ogni sembianza possibile.

Il processo durante il quale le vibrazioni della Coscienza Pura (le vibrazioni di base del campo Unico psico-vibrazionale) si uniscono, si inspessiscono-addensano e acquistano differenti forme materiali, si può definire **involutivo**.

Parlando in modo figurato, la Coscienza Pura, rapprendendosi, scende dall’alto e forma una materia di densità di livello differente, fino a quello della materia inerte. E’ chiaro che in questo caso la consapevolezza delle forme materiali manifeste si riduce progressivamente fino a diventare minima, mentre la materia assolutamente inerte sembra del tutto inconscia, priva di coscienza.

Al momento del raggiungimento del polo della Materia Inerte comincia il processo inverso, **il movimento evolutivo** verso il polo della Coscienza Pura, nell’arco del quale la materia progressivamente si schiarisce e acquisisce coscienza. Così la Coscienza Pura si libera dalla prigionia della materia. Quando il polo della Coscienza Pura viene raggiunto, il processo si ripete, e così per l’Eternità.

Se noi, con il nostro intelletto razionale, ci mettessimo a cercare in questo processo evolutivo una qualche causa intrinseca o un’idea globale occultata, perderemmo inutilmente del tempo. Tutto ciò che ha luogo è un gioco, un nascondino con cui Dio gioca con Se Stesso. Come dicevano gli antichi induisti: “Tutto il mondo è un Gioco Divino, Lila”.

In questo modo Dio, inteso come Personalità Creatrice poliedrica, si disperde-atomizza in una moltitudine innumerevole di forme, gioendo dell’esistenza in ciascuna di esse, e poi, saziatosi di questo gioco, se ne ritorna a casa, nella Coscienza Pura, nel Campo Unico psico-vibrazionale. Dopo un pò di tempo, stancatosi di bearsi della purezza assoluta, Dio di nuovo si avvia alla ricerca di piaceri, perdendo in ciò la sua coscienza e la sua essenza Divina.

Tutto è un Gioco Divino, e non cercate di trovare nel processo evolutivo globale qualche altro senso. Sensi particolari si possono trovare solo in singole tappe dell’evoluzione, e anche in questo caso solo a causa dell’impossibilità della comune coscienza umana di includere integralmente in sè l’intero processo. Solo con la crescita e l’espansione della coscienza individuale nel corso della realizzazione della Via dell’Evoluzione Spirituale, si svela il senso autentico di tutto ciò che avviene.

Processi analoghi (involuzione e evoluzione) si producono in regioni locali dell’Universo. Attualmente il nostro pianeta si trova nell’arco ascendente dell’evoluzione, si sta muovendo in direzione della spiritualizzazione della materia Inerte verso il polo della Coscienza Pura. La stessa cosa riguarda l’umanità terrestre.

I processi di rischiaramento dell’umanità e del corpo del pianeta sono strettamente interconnessi. L’uomo è il catalizzatore del processo evolutivo sulla Terra e il conduttore dell’Energia Evolutiva su scala planetaria (in orizzontale, nei limiti della biosfera, e in verticale nelle strutture della materia solida del pianeta).

I pionieri dell’evoluzione a livello cellulare diventano una fonte contagiosa delle vibrazioni della Luce e della Verità per le persone pronte a evolversi consapevolmente. Esse sono pronte e chiamate a contagiare con queste vibrazioni il corpo del nostro pianeta.

Durante l’involuzione, nel processo di addensamento della Coscienza Pura, si formano i cosiddetti piani della coscienza, i quali, a loro volta, si suddividono in sottopiani. Ogni piano e sottopiano della coscienza ha delle proprie caratteristiche vibrazionali (fisiche). I sistemi dei piani della coscienza nella loro base strutturale sono settenari.

Ogni piano della coscienza ha una materialità caratteristica solo del suo piano. Su ogni piano agiscono determinate leggi e forze ed esso è popolato da essenze e formazioni che riflettono le caratteristiche sostanziali di questo stesso piano. Così il piano vitale inferiore della coscienza terrestre è popolato da essenze vitali e formazioni energetiche che parassitano nell’umanità terrestre.

Ad ogni piano di coscienza esiste la vita. A questo proposito si rende necessario ampliare il concetto stesso di “vita”. Con il termine “vita” noi intendiamo l’esistenza di corpi proteici, la vita organica nei limiti del piano fisico della coscienza in condizioni biosferiche concrete. Anche i cristalli vivono, hanno la loro coscienza, la loro memoria, la loro forma di pensiero, ecc. La vita organica è solo una delle forme della manifestazione della vita sul piano fisico della coscienza nelle condizioni biosferiche della Terra.

Attraverso il Campo Unico psico-vibrazionale la coscienza umana è strettamente legata alle strutture spazio-temporali dell’Universo. Ciò dà alla coscienza, in condizioni particolari, la possibilità di entrare consapevolmente in contatto con altri piani di coscienza (oltre a quello fisico).

Riassumiamo quanto detto sul Campo Unico psico-vibrazionale inteso come Personalità Creatrice, ovvero Dio.

**Il Campo Unico psico-vibrazionale è rappresentato da vibrazioni universali che pulsano da un punto all’infinità, che improntano di sè tutto l’Universo (la realtà psico-vibrazionale Unita), figurando come la Sua (dell’Universo) base creativa energetica cosciente, autoesistente, autoriconoscentesi, contenente in sè (in forma non manifesta) ogni forma, essere, forza e fenomeno possibile.**

Per il tramite dell’”addensamento” delle vibrazioni elementari del Campo Unico psico-vibrazionale si forma tutto l’Universale manifesto: gli oggetti, le particelle, le essenze, i campi di genere diverso e le forze, osservabili e non osservabili. Il Campo Unico psico-vibrazionale collega tutto in un unico insieme. Esso “anima” l’Intero Esistente.

Il Campo Comune psico-vibrazionale esiste al di fuori del tempo ovvero nel tempo assoluto, dove non c’è passato, nè futuro ma solo l’istante corrente (“qui e adesso”), che fissa i rapporti dinamici tra tutti gli oggetti e i fenomeni dell’Universo. Tutte le creazioni del Campo Unico psico-vibrazionale hanno una loro durata del tempo, diversa da qualla assoluta. Permanere nel tempo assoluto significa permanere nella Realtà, nella Verità, in Dio.

Ora parlerò brevemente del meccanismo dell’evoluzione, di come si compie. L’evoluzione c’è, semplicemente. Fortunatamente, essa non dipende da quello che noi pensiamo di essa, o dal fatto che ci crediamo o meno.

La Coscienza Pura, murata nel processo dell’involuzione sul fondo stesso degli oggetti materiali, permane lì in uno stato dormiente. Ma non bisogna dimenticare che in ogni particella elementare, in ogni atomo ed elettrone, in ogni molecola sono presenti e funzionano le vibrazioni basilari del Campo Unico psico-vibrazionale. Permanendo nella prigionia della materia, queste vibrazioni bramano letteralmente di manifestarsi all’esterno.

***L’evoluzione* si può definire come la realizzazione creativa del processo di liberazione della Coscienza Pura (delle vibrazioni basilari del Campo Unico psico-vibrazionale) dalle viscere della materia.**

Le tappe fondamentali di questo processo sono contenute fin dall’inizio (a priori) nella materia stessa. Pertanto l’evoluzione non è qualcosa di imprevedibile e casuale, ma un processo creativo pienamente concreto, legittimo (costante) e assolutamente coerente. Il processo evolutivo si realizza sia nelle regioni locali del Campo Unico psico-vibrazionale, sia su scala Universale.

**La tensione dinamica, insorgente tra le vibrazioni del Campo Unico psico-vibrazionale, murate (contratte) nel fondo della materia, e le vibrazioni spaziali (non legate) di questo stesso campo, sono la causa scatenante dell’Evoluzione nel suo aspetto fisico.**

Negli esseri umani questa tensione dinamica suscita uno stato di angoscia, di struggimento per qualcosa di arcano, per il contatto perduto con il Divino, e si manifesta in un’aspirazione autentica allo sviluppo evolutivo. Ciò avviene nell’anima. L’anima conosce la sua origine e aspira a ritornare a casa, nell’ “ignoto” salvifico- La Coscienza Pura, murata nelle viscere della materia, brama la sua liberazione dalla prigionia della materia. “L’alto” e “il basso”, “il su” e “il giù” devono, alla fin fine, ricongiungersi. Questo è il processo di spiritualizzazione della materia inerte.

Mère (Mirra Alfassa), seguace di Sri Aurobindo, una volta ebbe a dire*: “Se voi, imboccando la via dello sviluppo spirituale, perseguite il fine di acquistare salute o acquisire delle capacità occulte, oppure se volete a tutti i costi salvare l’umanità, allora il vostro fine è una sciocchezza. Il fine deve essere solo l’unione con la Divinità, con la Forza Suprema, per diventarne un suo strumento perfetto”.\* (\* la citazione è una traduzione del testo in russo, a sua volta tradotto dall’originale francese – n.d.T)*

Un qualsiasi fine vitale egoistico diventa un ostacolo serio nel lavoro spirituale. Dopo l’atto di nascita spirituale questo diventa evidente. Solo dopo la nascita nello Spirito comincia una vita interessante, una vita piena di amore e di Senso Superiore, una gioia profonda che non viene oscurata da nulla. E potrete salvare l’umanità proprio quando vi sarà passata la voglia di farlo, perchè solo allora vi si aprirà la Forza in grado di influenzare positivamente sulle persone. E’ un passaggio molto fine da capire.

Il processo energetico, responsabile della dinamica evolutiva, è il lavoro dell’Energia Evolutiva (della Forza Divina) che opera in tre ipostasi, come Energia (Forza) Distruttiva, come Energia (Forza) Costruttiva e come Energia (Forza) Consolidatrice.

L’Energia Evolutiva discendente assicura la trasformazione della nostra coscienza, la trasformazione del nostro corpo, la trasformazione (affinamento) di tutti i piani della coscienza, compresa la trasformazione delle strutture planetarie. Il meccanismo integrale del suo lavoro e’ inintelliggibile, ma ciò non è importante, perchè importante è il risultato. L’attività finalizzata (cosciente) dell’Energia Evolutiva non conosce interruzioni- D’ostacolo al suo lavoro può essere solo l’ intervento ignorante di persone sicure di sè e curiose, che possono cercare, con il loro intelletto egoistico e limitati poteri occulti, di sostituire e interpretare impropriamente la Forza Superiore.

Fino a poco tempo fa sulla terra fluiva **l’evoluzione inconscia o naturale (gregale)**. E’ fluita lentamente, in milioni di anni, raggiungendo il suo picco con la manifestazione dell’umanità intellettuale-mentale. Il termine “manifestazione” in questo caso è assolutamente opportuno poichè la comparsa dell’uomo mentale, dotato di un intelletto sviluppato, fu inizialmente predeterminata e contenuta in forma di idea creativa nella materia stessa, nelle vibrazioni basilari del campo Unico psico-vibrazionale.

Sull’arco discendente dell’evoluzione\* (\* la dinamica del processo evolutivo verrà illustrata nella conversazione “L’evoluzione dell’umanità terrestre”), quando l’evoluzione era contrassegnata soprattutto da un carattere naturale, l’attività delle vibrazioni del Campo Unico psico-vibrazionale, murate nella materia, prevaleva sull’attività delle vibrazioni spaziali.

Nel periodo di calma energetica, l’attività delle vibrazioni del Campo Unico psico-vibrazionale è diventata minima, raggiungendo uno stato di equilibrio.

Ora, sull’arco ascendente dell’evoluzione, l’attività delle vibrazioni spaziali del Campo Unico psico-vibrazionale sta prevalendo su quella delle vibrazioni intramateriali. La materia dormiente sta cominciando a risvegliarsi.

Con la comparsa dell’uomo attuale, il processo evolutivo deve avere un carattere cosciente. E’ arrivato **il periodo dell’evoluzione cosciente, o individuale.**

Possedendo l’ intelletto, l’uomo, a differenza dell’animale, è in grado di distinguersi dal mondo circostante e di porsi delle domande cardinali: “Chi sono io?”; “Perchè sono qui?”; “Perchè soffro, mi ammalo, invecchio e muoio?”; “Cosa devo fare per interrompere la catena delle sofferenze, delle malattie e delle morti?”. Le risposte a queste domande sono state date molto tempo fa dai Grandi Maestri dell’umanità, coloro che hanno indicato la Via dell’Evoluzione Cosciente, che conduce alla libertà assoluta, alla Verità. Il nostro compito è quello di imboccare questa via senza esitazioni, aprendo con ciò stesso sulla Terra l’Era dell’Evoluzione Cosciente. L’evoluzione gregale è finita. Con la comparsa dell’uomo mentale il principio naturale, come motore dell’evoluzione, si è completamente esaurito.

Analizziamo brevemente l’evoluzione degli esseri viventi sul nostro pianeta come una particolare trasmissione di staffetta sul piano della crescita evolutiva e dell’espansione della coscienza.

Alla classe di esseri dotati di un’attiva coscienza viva, si possono riferire i minerali, che, in sostanza, rappresentano una forma prebiologca di vita. I minerali possiedono una memoria e la capacità di emettere formazioni energetiche (vibrazionali), contenute nella memoria, sotto forma di programmi di genere diverso. Questa sorprendente proprietà dei minerali era nota nell’antichità e veniva sfruttata dai maghi e dai sacerdoti a fini occulti e terapeutici. Le emissioni vibrazionali dei minerali sono in grado di influire sulla coscienza della persona a livello cellulare. Oggi, molte proprietà dei cristalli vengono utilizzate nell’elaborazione di tecnologie per la formazione della base dei computer di ultima generazione.

I minerali, in forza della loro inerzia, sono privati della possibilità di interagire attivamente con il mondo circostante. I minerali realizzano il loro legame con il campo Unico psico-vibrazionale mediante il reticolo cristallino che, di fatto, risulta essere lo scheletro energetico del minerale.

L’uomo e gli animali, nelle strutture del loro cervello, possiedono una formazione stupefacente, **la formazione reticolare.** A tutt’oggi gli anatomisti e i fisiologi non riescono a capire quale sia la sua destinazione principale. Dal punto di vista strettamente anatomico, si tratta di un aggregato di neuroni specifici, aventi numerose diramazioni nelle direzioni più diverse. Numerose ricerche hanno dimostrato che esse non prendono parte ai processi neurofisiologici registrati, e a che cosa prendano parte non si sa, è un mistero. La formazione reticolare, in analogia al reticolo cristallino, è una sorta di antenna che realizza il legame vibrazionale del corpo con il Campo Unico psico-vibrazionale.

Tra la classe dei minerali, delle piante e dei semplicissimi organismi viventi esiste **una classe di essenze transitorie,** si tratta dei virus, dei plasmidi, delle molecole del DNA, eccetera. Queste essenze hanno una memoria dinamica limitata e sono in grado di realizzarsi all’esterno tramite una specifica attività nei limiti di programmi estremamente rigidi. Così i virus parassitano nelle cellule di un organismo vivente, avvelenandole di tossine, mentre le molecole di DNA riproducono caratteri ereditari concreti.

Con la comparsa sulla Terra **degli esseri viventi unicellulari**, centinaia di migliaia di anni fa, l’evoluzione ha compiuto un grandioso passo in avanti. Così, tramite il salto evolutivo, dalla materia inerte è emersa la vita organica, si sono manifestate le prime essenze della natura vitale. Gli organismi viventi unicellulari potevano riconoscere attivamente il mondo circostante. In essi si era formata una memoria attiva. Nell’ambiente esterno aggressivo essi conducevano una lotta per la sopravvivenza. Sopravvivere, mangiare e moltiplicarsi, questi erano i loro imperativi comportamentali.

La paura, l’aggressività e una forte attività sessuale definivano il comportamento dei primi semplicissimi organismi viventi. Tutto ciò si fissò nella memoria degli organismi unicellulari, e con il complicarsi della vita animale, ciò fu trasmesso in eredità ai rappresentanti delle altri classi di esseri viventi. L’uomo, in questo senso, non è un’eccezione. Nella memoria della nostra cellula animale è conservato tutto il suo passato animale.

Un primo tempo questi semplicissimi esseri viventi reagivano ai fattori irritanti esterni in modo eccessivamente impetuoso, tramite reazioni impulsive che in alcuni casi si rivelavano salvifiche mentre in altri causavano l’esaurimento energetico dell’organismo, fino alla sua morte.

I rappresentanti più adattati, in luogo di debilitanti-estenuanti reazioni impulsive, rispondevano ai fattori noti con azioni sterotipate commisurate. Il loro organismo cominciava a funzionare in regime di attività psichica inconscia \*(\*in modo dettagliato, I tipi di attività psichica verranno illustrati nella conversazione “Sull’uomo”). In seguito, come conseguenza di un salto evolutivo di qualità, gli organismi unicellulari più sviluppati hanno trasmesso la staffetta evolutiva agli organismi semplici pluricellulari. Gli automatismi comportamentali commisurati (spesso definiti istinti), trasmessi per eredità, hanno definito il modo del loro comportamento.

Nel processo della loro esistenza i semplicissimi organi pluricellulari, con l’aiuto dell’Energia Evolutiva, hanno elaborato un nuovo scheletro energetico funzionale, che è servito da base creativa per la manifestazione sulla Terra di esseri di un tipo fondamentalmente nuovo, **gli organismi cordati**, dotati di sistema nervoso centrale.

Dopo essersi esauriti sul piano evolutivo, i semplici organismi viventi hanno passato la staffetta evolutiva agli esseri viventi complessi, che manifestarono pienamente sulla Terra il piano vitale della coscienza, la forza vitale nella sua pienezza. In generale, le caratteristiche degli esseri del piano vitale sono: cambio dei desideri, delle emozioni e della direzione di attività, aggressività, sessualità, tendenza costante alla lotta, egoismo animale e altro.

Dagli organismi cordati, in seguito, si sviluppò il sottotipo degli animali vertebrati, che ha manifestato, col tempo, le seguenti classi di esseri: la classe degli agnati (vertebrati privi di mandibole), quella dei pesci, quella degli anfibi, quella dei rettili e quella dei mammiferi.

Alla classe dei mammiferi, per tutti i parametri corporei e vitali, fa riferimento l’uomo, più precisamente il suo corpo fisico e vitale.

La nicchia evolutiva di ogni nuova classe e tipo di esseri viventi si è chiusa quando si sono esaurite le sue (della classe o del tipo) possibilità evolutive, quando la classe o il tipo si sono conservati nella prigionia degli istinti (sterotipi comportamentali) e sono diventati assolutamente non interessanti per l’evoluzione, costituendone un freno.

Con la manifestazione di un numero determinato di esseri della nuova classe, quelli della vecchia classe (precedente) o si sono arrestati nel loro sviluppo o si sono estinti. In altri termini i rappresentanti di ogni nuova classe di esseri con la loro manifestazione hanno chiuso la nicchia evolutiva precedente, facendo sì che tutta l’attività creativa dell’Energia Evolutiva si dirigesse a perfezionare i rappresentanti della nuova classe. Proprio questi esseri avrebbero avuto adesso dei ricevitori sensibili di nuove vibrazioni qualitativamente diverse, e proprio in essi avrebbe cominciato a formarsi un nuovo scheletro (vibrazionale) funzionale, sulla base del quale si sarebbero dovuti manifestare esseri più perfetti.

L’uomo di oggi, impantanato nel fango degli stereotipi inconsci (fisici, vitali, mentali), si trova in uno stato di crisi, risultando essere un freno per l’evoluzione. Per risolvere la crisi, accelerare il processo evolutivo e dare ad esso un nuovo impulso, l’uomo deve evolversi consapevolmente, deve aprirsi consapevolmente al flusso dell’Energia Evolutiva, che all’interno dell’involucro del vecchio corpo fisico comincerà a elaborare un nuovo scheletro funzionale (vibrazionale).

**L’evoluzione naturale (inconscia)** non è altro che la sostituzione forzata a livello cellulare di vibrazioni del vecchio piano (ancora non esauritosi) o sottopiano della coscienza con vibrazioni di un piano (o sottopiano)più nuovo (più progressivo) della coscienza. Da “segnale” per l’inizio del processo di sostituzione delle vibrazioni funge la completezza vibrazionale della formazione degli esseri della vecchia specie (o classe), che si esprime nel ben stabilizzato meccanismo inconscio di comportamento della stragrande maggioranza dei suoi rappresentanti.

Il processo di manifestazione di una nuova specie (classe) è anticipato da uno stato di crisi di singoli rappresentanti della vecchia specie, con conseguente comparizione-manifestazione “a scatti” di esseri della nuova specie, di norma attraverso una forma transitoria, di numero non consistente.

La nuova specie si genera a livello vibrazionale nell’involucro del vecchio corpo fisico e solo dopo si manifesta a livello cellulare. Inoltre la comparsa del rappresentante di una nuova specie si manifesta o in ambiente intrauterino, nel corpo di un rappresentante del vecchio tipo, o, in modo “miracoloso”, a livello fisico della coscienza nel momento in cui avverrà il salto quantico evolutivo, quando, attraverso una trasformazione diretta, cambieranno le basi di tutta la materialità (i fenomeni materiali) del pianeta. Sarà proprio allora che compariranno la *Nuova Terra, i Nuovi Cieli e il Nuovo Uomo.*

Dopo essersi distribuiti per il pianeta (sulla terraferma, nei mari e nell’aria), gli animali, in lotta perenne per l’esistenza e la sopravvivenza in un processo di forte concorrenza e rigida selezione naturale, hanno acquisito un enorme esperienza di comportamento quotidiano, che di generazione in generazione si è fissata nella loro memoria in forma di istinti complessi e stereotipi comportamentali. Alla fin fine, proprio l’elaborazione di automatismi comportamentali ha predeterminato il destino evolutivo del mondo animale: il suo successivo sviluppo evolutivo si è arrestato.

E’ indubbio che gli animali superiori possiedano una capacità di ragionamento piuttosto elevata. Proprio attraverso gli animali superiori, sulla Terra cominciò a manifestarsi il piano mentale della coscienza, però il loro sistema nervoso centrale non permise loro di ampliare le loro possibilità mentali. Dopo aver assolto alle loro funzioni evolutive, i rappresentanti più “consapevoli” del regno animale trasmisero la staffetta all’”homo sapiens”.

La comparsa dell’uomo fisico ha assicurato la piena manifestazione sulla Terra del piano mentale della coscienza, che possiamo diversamente chiamare Ragione. La Ragione include l’intelletto, le idee, le rappresentazioni mentali sul mondo, etc. Purtuttavia persino la Ragione, intesa come forma superiore dell’attività mentale, non è in grado di dare alle cose una valutazione integrale, poichè le è sempre propria la frammentarietà della percezione della realtà. Per questo l’umanità reca in sè il segno dell’imperfezione.

Che cosa dunque può fare l’uomo sul piano evolutivo, a differenza dell’animale? Possedendo l’intelletto, l’uomo è in grado di distinguersi dal mondo circostante e porsi una domanda fondamentale: “Chi sono io e perchè sono giunto su questa Terra?”

Siccome nell’uomo coesistono e cooperano in stretto contatto i diversi piani e sottopiani della coscienza, egli occupa, sulla scala evolutiva, una posizione particolare e perciò è chiamato a diventare l’inteprete principale, il protagonista del processo evolutivo.

Che cosa rappresenti quest’anello principale, che Sri Aurobindo ha definito *un animale pensante o una nullità piena di ambizioni*, lo sapremo nelle conversazioni seguenti.

La nostra essenza psichica si affina, acquista una precisa esperienza in ognuna delle sue incarnazioni, non importa se positiva o negativa. Nel contesto dell’evoluzione, ogni esperienza è sempre positiva, è un’esperienza che va sempre a vantaggio dell’anima, del suo sviluppo.

Col tempo capiremo che tutto ciò che ci succede nella vita ci è dato per il nostro bene, per aiutarci a raggiungere quel punto del nostro sviluppo a partire dal quale possiamo cominciare il conto della nostra nuova esistenza.

**Sesta conversazione:** ***PERCHE' CI AMMALIAMO, INVECCHIAMO E MORIAMO (il problema della causalità in medicina)***

Oggi cominceremo a parlare dell’umanità, di quello che essa rappresenta nelle varie sfere della sua attività, si tratti di politica, cultura, istruzione, medicina etc. A mio avviso affrontando questo argomento sarebbe opportuno cominciare dal tema più attuale, cioè dallo **stato di salute dell’uomo.** E’ un tema che preoccupa ognuno di noi. Secondo le statistiche, il livello di malattia sul nostro pianeta è in continuo crescendo. Solo il 7% dei bambini nasce assolutamente sano, mentre il restante 93% presenta deviazioni dalla norma. E’ un numero spaventoso.

Lo stato di salute attuale dell’umanità è un vero segnale di tempi apocalittici. Le persone tendono a considerare le cause dei loro malesseri dei motivi casuali, ritengono di essersi ammalate per aver mangiato qualcosa di poco fresco, per essersi fatte contagiare da qualcuno, per una corrente d’aria, per essere state troppo a lungo stese sulla terra umida, per aver bevuto dell’acqua fredda, per mancanza di sonno, per non aver mangiato abbastanza, per stress, per tardivo ricorso al medico .....Molti legano la crescita delle malattie al cambiamento di clima e al peggioramento della situazione ecologica. Gli studiosi ritengono che una stessa malattia possa essere scatenata dalla combinazione di decine di fattori diversi, senza dimenticare inoltre le malattie ereditarie, trasmesse geneticamente.

Con grande dispiacere siamo costretti a constatare che, dai tempi di Ippocrate, il problema della casualità dell’insorgenza delle malattie non si è mosso in direzione di una soluzione e ciò nonostante i conseguimenti fantastici della medicina contemporanea. L’umanità si è così convinta della necessità di ammalarsi, invecchiare e morire da smettere di prestare attenzione a questo argomento. **Perchè ci ammaliamo, invecchiamo e moriamo?** Proprio a questa domanda bisogna cercare una risposta.

Sul nostro pianeta non si può trovare una persona assolutamente sana. Ognuno ha il suo bel bagaglio di magagne psichiche e fisiche, che cerca di superare investendo forze e mezzi, spesso piuttosto consistenti. Oggi l’umanità è in balia di un fenomeno di culto: la mania della salute e di uno stile sano di vita. E’ un segno dei tempi nuovi, una sorta di neopaganesimo, l’adorazione di un idolo vitale, la salute corpore. Questo percorso maniacale offre ormai di tutto: diete, clisteri, digiuno, corsa, bagni nell’acqua gelata, sauna, preparati nanotecnologici, integratori, apparecchi miracolosi e altri mezzi più stravaganti. Negli ultimi anni è comparsa una quantità spaventosa di libri dedicati alla salute mentre le prestazioni correlate vengono proposte ad ogni angolo, con garanzia assoluta di successo. In questo campo l’umanità sta perdendo la testa e si ha l’impressione che tutti vogliano morire assolutamente sani.

Il culto di uno stile sano di vita ha invaso l’Occidente da tempo, ma quali sono i risultati? La Svezia, il paese del socialismo realizzato, il paese che presenta uno dei più alti tenori di vita, è al primo posto nelle statistiche per numero di suicidi. Quindi il discorso non è legato al benessere materiale. Gli Stati Uniti d’America non sono solo il paese più ricco del mondo, ma anche la nazione più malata. Non è strano? Quindi il discorso non è legato al tenore di vita, nè al livello di sviluppo della medicina, ma a qualcos’altro. Lì dove s idolatrano i soldi non c’è niente altro da aspettarsi. Una nazione impegnata nella corsa ai beni materiali è destinata ad ammalarsi seriamente. Serve alla Russia diventare come l’America, come ci propongono gli attuali riformatori ?

Il problema chiave della medicina, cioè il problema della casualità delle malattie, costituisce l’ ignoranza massima della scienza medica di oggi, così come l’assoluta non conoscenza della natura dell’uomo costituisce l’ ignoranza massima della psicologia di oggi RIV

Da posizioni integrali abbiamo già provato a dare una risposta alla domanda: “Che cosa rappresenta l’uomo?” Abbiamo visto attorno a cosa è imperniata la vita dell’uomo, qual’ è il nucleo più importante (l’essenza psichica!) e quali sono gli strumenti di questo fondamentale nucleo (il corpo vitale, mentale e psichico). Dovremo fare un percorso simile per capire il problema della casualità in medicina: individuare l’aspetto più importante e analizzare le conseguenze.

Se solo il 7% dei bambini nasce completamente sano, quante patologie sono contenute nell’apparato genetico di un neonato? Per me è chiaro che oggi i genitori trasmettono ai bambini non solo le malattie ereditarie classiche (che tra l’altro non sono molte) e le patologie degli organi, ma anche le tendenze fisiologiche distruttive che essi stessi possiedono. Gli organi e gli apparati non sono ancora deformati patologicamente, mentre le funzioni sono alterate dalla nascita, cioè le deformazioni energetiche negli organi e negli apparati possono essere in grado di essere trasmesse geneticamente. E’ un segno molto importante dei tempi attuali. Ogni nuova generazione di persone spiritualmente degradate degrada corporalmente in maniera progressiva. Un quadro simile si osserva anche nella sfera neuro-psichica.

La maggioranza degli specialisti tende a spiegare l’aumento delle patologie e il peggioramento dello stato di salute della popolazione terrestre facendo riferimento ai cambiamenti ecologici sfavorevoli e al peggioramento del clima psicologico. Ciò è vero solo in minima parte e, come vedremo in seguito, le cause sono scambiate con gli effetti. Le cause profonde di questo fenomeno si trovano in una dimensione completamente diversa.

Oggi come oggi, nel periodo dell’ arco ascendente dell’ evoluzione che stiamo vivendo, caratterizzato da un movimento in direzione del rischiaramento della materialità e caratterizzato dalla pressione che l’Energia Evolutiva discendente, responsabile di tutti i processi evolutivi dell’Universo, esercita sulla Terra e i suoi abitanti, l’umanità è semplicemente obbligata a evolversi.

Quest’Energia è presente in ogni punto dello spazio e la tensione che essa esercita cresce ininterrottamente col tempo. Sopra il vertice della testa di ciascun individuo c’e’ sempre un punto di tensione attraverso cui l’Energia è pronta a diffondersi nel corpo. Il nostro compito fondamentale è quello di aprirci a quest’Energia e dare ad essa la possibilità di lavorare in modo lineare e senza ostacoli nella nostra coscienza. Il lungo periodo delle trasformazioni gregali si è oggi concluso, mentre si è inaugurato il periodo dell’evoluzione consapevole o individuale, per il quale ci sono stati dati dei tempi limitatamente stretti.

L’Energia Evolutiva non si interessa del fatto se siamo o meno pronti ad accettarla. Essa è semplicemente obbligata a lavorare e per questo la sua pressione su tutto il vivente cresce in modo irreversibile. E’ in atto la preparazione dell’uomo al salto quantico, ai cambiamenti radicali sul piano fisico della coscienza. Tutti lo devono sapere. Purtroppo, i leaders politici e religiosi di oggi non sono assolutamente interessati alle ultime novità sull’evoluzione dell’uomo e dell’umanità. La meschinità delle rappresentazioni darwiniane e bibliche su quest’argomento non regge la critica e per questo la Russia, paese chiamato ad annunciare al mondo la nascita spirituale e l’unità evolutiva, a tutt’oggi rimane sul posto ed è dilaniata da cataclismi inevitabili.

Per quanto riguarda l’origine delle malattie e delle diverse altre disfunzioni dell’organismo occorre fare ben chiarezza, per evitare che insorga l’illusione della casualità della loro origine. In questo mondo tutto è assolutamente coerente e collegato e ogni apparente casualità in realtà ha un’origine legittima ed è il risultato di legami causa-effetto condizionati dalla legge del Karma. Oggi come oggi la responsabilità karmica suprema dell’uomo sta nel suo obbligo diretto di partecipare attivamente al processo evolutivo.

Ma gli uomini si ammalavano sempre? Se no, allora quando e perchè sono sorte le malattie? Le malattie si possono evitare? Se si, quali sono i percorsi della profilassi integrale? Prima di trattare nel dettaglio questo tema, affrontiamo il discorso della medicina ufficiale, che, a detta dei suoi degni rappresentanti, sarebbe in grado di sollevare l’umanità da numerosi disagi e malattie.

Secondo le statistiche dell’Organizzazione Universale della salute, oggi si contano 23600 malattie, ognuna delle quali è dovuta a decine di fattori scatenanti. Riflettete bene su questa cifra. Quanti sono i rischi che incombono sulla vita di un piccolo individuo, oltre a quelli ottenuti in eredità dai genitori? La vita pare una lotta contro le malattie.

L’incapacità e l’impossibilità di distinguere il nucleo fondamentale della questione è il guaio principale dell’approccio degli studiosi che si occupano del problema della casualità in medicina. La loro attenzione viene frammentata e per questo a una stessa malattia fanno riferire decine di fattori di causa. Ogni scienza contemporanea dedicata allo studio dell’uomo cerca di modellare un esempio di intero, traendolo da dettagli e frammenti, fatto impossibile, poichè solo la conoscenza dei fondamenti permette ad ogni minimo dettaglio di occupare il suo giusto posto nell’intero. Oggi, la medicina oortodossa ha raggiunto grandi successi, soprattutto nel campo della chirurgia. Ora come ora i chirurgi sono insostituibili nella cura dei traumi e in una serie di malattie chirurgiche gravi. La chirurgia è quel settore della medicina che grazie all’utilizzo di vari strumenti e apparecchi sofisticati e ultramoderni ha grande diffusione nell’ambito della realizzazione di interventi operativi unici. Lavorando con i geni, i chirurghi-genetici hanno promesso di impiantare il gene dell’immortalità e di prolungare in modo significativo la vita umana. Mezzi finanziari enormi vengono investiti in questo settore di ricerca, giacchè molte persone con grandi capitali vogliono soddisfare il loro desiderio di vivere eternamente. Che ingenuità!

L’orientamento clinico predominante della medicina ortodossa è la terapia medicinale ovvero l’allopatia. La medicina allopatica ha ottenuto indubitabili successi nella lotta contro alcune infezioni particolarmente pericolose (anche se va detto che i nostri sensibili politici e militari, per ogni eventualità, hanno pensato bene di nascondere il batterio responsabile della peste, del colera e del carbonchio per usarli contro il nemico in caso di necessità). I medici-allopatici non curano il malato concreto ma le singole malattie. Un paziente concreto richiede un aiuto concreto, poichè ciò che è efficace per una persona può rivelarsi dannoso per un’altra. Tutti i medici contemporanei hanno una specializzazione ristretta, che impedisce loro di vedere il malato in modo olistico.

Nonostante le cure prolungate, la maggiorparte delle malattie diventa cronica, mentre il risultato di terapie medicinali intensive porta all’alterazione di organi e apparati. Si crea così il circolo vizioso delle malattie. L’uso di preparati medicinali di ogni sorta causa fenomeni di allergia, frequenti soprattutto nei bambini. Le cellule vengono intossicate dai preparati e dai prodotti del loro decadimento, fatto che causa la perdita progressiva dell’immunità biochimica. I genitori trasmettono ai figli questo bagaglio, terreno fecondo per la diffusione dell’AIDS e di altre patologie autoimmuni, col risultato è che ogni nuova generazione nasce più debole della precedente. In questo modo la medicina allopatica porta il suo contributo alla causa del degrado progressivo del corpo.

Quando studiavo alla facoltà di medicina, ci avevano assicurato che la tubercolosi era stata praticamente debellata e non rappresentava più un pericolo per l’umanità. Esistono tre preparati (il ftibaside, il tubaside e il PASK) che garantiscono la guarigione completa dalla malattia. Ora però sembra che essi siano diventati inefficaci, perchè i bastoncini di Koch non solo non vengono più distrutti da queste sostanze ma addirittura di esse si cibano, mentre i nuovi preparati antitubercolosi non garantiscono una guarigione totale.

La perdita progressiva dell’immunità biochimica naturale da parte dell’uomo e, per contro, l’elaborazione, da parte di batteri e virus, di immunità rispetto ai preparati farmacologici, sono un segno apocalittico dei nostri tempi nel campo della medicina.

I medici, con le loro parole e le loro azioni, inoculano nella coscienza dell’uomo la paura, che si fissa nell’organismo a livello cellulare. Le cellule del nostro corpo hanno una loro propria memoria, che non dipende dalla memoria del cervello. Noi possiamo dimenticarci di uno spavento durato un istante mentre le cellule ne portano il ricordo praticamente per tutta la vita. Le cellule dell’organismo umano sono imbevute di tutte le paure cui sono state sottoposte nel processo della lunga evoluzione animale del corpo fisico, dallo stadio di sostanza vivente unicellulare allo stadio in cui si trova attualmente l’uomo.

I medici ci spaventano con la malattia stessa, le conseguenze che essa può riportare, la morte, e ci convincono del fatto che non possiamo farcela da soli, senza di loro (medici). Spaventati già prima di questo, ci addentriamo ulteriormente nella malattia, ci leghiamo ai medici, alle medicine, cerchiamo salvezza nei guaritori, nei taumaturgi, pagando con piacere somme enormi di denaro invece di liberarci definitivamente dalle malattie.

La paura di ammalarsi è già l’anticamera della malattia. La grande diffusione di epidemie infettive è innanzitutto diretta conseguenza della paura corporea di cui sono imbevute le cellule del nostro corpo. La paura paralizza l’immunità cellulare - il sistema immunitario. I medici minano la fede nelle capacità di autoguarigione del nostro organismo, nella potenza della protezione che viene dall’Alto. Ci prescrivono centinaia di mezzi profilattici per ogni motivo, senza sospettare che in ogni punto dello spazio esiste un mezzo di cura gratuito e a completa disposizione, in grado di cambiare radicalmente la situazione nella cura e nella profilassi praticamente di tutte le patologie. Questo mezzo universale è **l’Energia Evolutiva discendente**.

Tutto quanto detto finora è indice di una evidente crisi nel campo della medicina allopatica tradizionale. Di che cosa può andar fiera la medicina ortodossa di oggi? A mio avviso, solo dei successi raggiunti nel settore della diagnosi funzionale, clinica e di laboratorio. Se oggi si dovesse sottoporre una persona qualsiasi a un check-up con strumentazioni sofisticate, si scoprirebbero come minimo 5-6 patologie di cui 2-3 verrebbero considerate gravi. E questo basterebbe per rendere la persona schiava di queste malattie, dei farmaci e dei medici per tutto il resto della sua vita. L’approccio basato sull’utilizzo massiccio di metodologie di diagnosi è uno dei segni peggiori della medicina contemporanea. Molto di ciò che i medici fanno riferire alle malattie, è in realtà il risultato di una trasformazione evolutiva dell’organismo.

Del resto l’approccio allopatico forma un circolo vizioso di cura assai conveniente. Il medico che si occupa della diagnosi, trova nel paziente delle patologie che richiedono un immediato intervento e indirizza il paziente a uno specialista di sua conoscenza. Lo specialista, con uno sguardo serio, dapprima spaventa il malato, poi gli prescrive una serie di preparati eccezionali da acquistare dal farmacista di sua conoscenza. Il malato inizia a prendere le medicine e dopo un pò ripete il ciclo diagnosi-specialista-farmacista chiedendosi se non sia anche il caso di ricorrere ai servizi non meno costosi dei tanti guaritori e sensitivi che ormai ronzano ovunque. Altro che evoluzione! E’ già tanto se si riesce a sopravvivere!

E allora, perchè mai ci ammaliamo? E’ una domanda che mi preoccupa dagli anni dell’università. E’ un problema che non può essere risolto da persone che si trovino in balia di dogmi mentali e pregiudizi scientifici. Per dare una risposta a questa domanda bisogna rifiutare il conosciuto e cercare di rintracciare qualcosa di comune nella genesi della maggiorparte delle malattie. Dovrebbe trattarsi di qualcosa che permetta di restringere la cerchia dei fattori responsabili dell’insorgere della malattia. Parzialmente, a questa domanda è riuscito a rispondere il professore A.A. Alekseev, dell’Istituto scientifico di ricerca del pronto soccorso “N. V. Sklifosovskij”.Ma di questo parleremo più avanti.

Probabilmente avrete tutti sentito parlare di agopuntura cinese, qualcuno l’avrà anche provata su di sè. Si tratta di un metodo antico di cura, famoso già da alcuni millenni. Questo metodo è fondato sull’esercitazione di un’intervento traumatizzante (agopuntura o moxibustione) sui punti biologicamente attivi, a fini terapeutici. Questi punti sono circa 700 e sono disposti nel corpo dell’uomo non in modo caotico ma secondo una precisa consequenzialità lungo 12 meridiane doppie. E’ stato stabilito che, sui punti biologicamente attivi, la resistenza elettrica della pelle è di qualche volta inferiore rispetto al resto del campo. Questi punti figurano essere una sorta di particolari porte d’accesso per l’energia dello spazio.

Il meccanismo dell’ intervento curativo ha un carattere di campo. I microtraumi nei punti biologicamente attivi diventano delle porte d’accesso per l’energia spaziale, che viene canalizzata verso gli organi e gli apparati alterati, sottoponendoli a una diretta azione vibrazionale.

Sottolineo che il primo intervento deve traumatizzare la pelle, perchè una pressione meccanica o l’elettroeccitazione non sono in grado di garantire un effetto terapeutico radicale. Questo metodo di cura, correttamente applicato, in molti casi si rivela molto più efficace di un tradizionale metodo allopatico senza peraltro essere invasivo, risultando assolutamente innocuo per la salute del paziente. Un analogo leggero effetto traumatizzante hanno il “bagno russo (banja)”, i senapismi, i trattamenti di calore (bagni caldi) per i piedi e le mani.

Spieghiamo perchè e quando è comparso questo metodo. Ai tempi di Atlantide, in un periodo in cui sulla Terra si era instaurato un clima di calma energetica, dovuto al fatto che l’Energia Evolutiva discendente aveva già compiuto il suo lavoro mentre l’Energia Evolutiva ascendente non l’aveva ancora cominciato, l’umanità era immersa nelle proprie energie, che circolavano nell’organismo secondo orbite circolari chiuse. In forza di cause e circostanze differenti nell’organismo umano si erano venute a sviluppare delle deformazioni energetiche patologiche. Gli esperti guaritori di allora avevano individuato un metodo efficace di eliminazione e correzione di tali alterazioni, basato sull’utilizzo dell’energia spaziale: tramite dei microtraumi della pelle, venivano aperti all’energia degli accessi che permettevano ad essa di circolare nell’organismo liberamente.

Una mia conoscente, medico oculista, per molti anni vissuta in Cina per studiare l’agopuntura classica, mi ha detto che i medici cinesi veri ritengono che negli ambienti di cura occidentali si sia completamente profanato il metodo per quanto riguarda la ricerca dei punti giusti, la loro combinazione e l’intervento su di essi. Ha sottolineato il fatto che solo un microtrauma ottenuto tramite agopuntura o moxibustione assicura un effetto terapeutico. In Russia gli autentici specialisti del settore sono rarissimi ed agiscono solo in questo modo. Non si può operare con l’elettrostimolazione dei centri biologici. L’elettrostimolazione crea solo un’illusione di guarigione, perchè dopo 2-3 settimane occorre ripetere il trattamento. Questo è anche un modo per assicurare un legame economico del medico con il paziente.

Il medico tedesco R. Voll, conoscitore profondo dell’antica tecnica cinese, riuscì non solo a collegare i punti classici dell’agopuntura con precisi organi interni, ma anche ad allargare sensibilmente il numero di questi punti, arrivando a proporre un metodo originale e mettendo a punto un’apparecchiatura diagnostica, l’E.A.V.

Studi diversi con l’E.A.V. hanno dimostrato la precisa differenza dei valori della resistenza elettrica nei punti attivi osservati a seconda che gli organi fossero privi di patologie, affetti da alterazioni degenerative o da infiammazioni acute e croniche. Grazie all’utilizzo di quest’ apparecchiatura e con impulsi elettrici di intensità diversa si è proceduto alla correzione delle debolezze funzionali e delle alterazioni emerse, tuttavia va rilevato che l’effetto terapeutico dell’ E.A.V., nonostante la pubblicità che ne viene fatta, non può essere stabile e ciò in forza dell’assenza di un contatto diretto del campo dell’organo malato con l’energia spaziale.

Una giovane donna di mia conoscenza, da 8 anni seguace delle pratiche legate alla Via dell’Evoluzione Consapevole e già nata nello Spirito, pur non avendo alcun malessere particolare si è sottoposta a un’analisi con l’ E.A.V. L’analisi rilevo’ talmente tante carenze e alterazioni che una qualsiasi altra persona si sarebbe immediatamente rivolta per aiuto a una serie di specialisti. Cosa che lei si rifiutò di fare, essendo una persona equilibrata e non essendosi fatta spaventare dal quadro diagnostico offerto da questa dignosi.

Ma a cosa era dovuto questo quadro potenzialmente allarmante? Il medico che si era occupato dell’analisi non l’aveva certo ingannata, e aveva confrontato i risultati dell’apparecchio con i valori della norma. Il fatto è che per le persone che si aprono consapevolmente al flusso dell’Energia Evolutiva discendente questi valori di norma non sono accettabili in forza del fatto che l’organismo opera in un ambiente di scambio energetico diverso e in fase di ristrutturazione evolutiva. Ciò significa che oggi occorre rivedere il concetto stesso di norme fisiologiche, biochimiche e altre, elementi sulla base dei quali i medici oggi valutano il livello delle disfunzionalità patologiche dell’organismo umano.

Avrete forse sentito parlare di Zinaida Baranova, una donna che da vari anni vive senza assumere cibo solido nè liquidi. Si tratta di un fenomeno reso possibile dal suo prolungato lavoro e impegno nella Via dell’ Evoluzione Consapevole, un fenomeno che è innanzitutto testimonianza dell’unità di Tutto l’Esistente.

Un anno dopo aver deciso di rinunciare all’assunzione di cibo solidi e liquidi, Zinaida, su insistente richiesta dei suoi amici, si è sottoposta a un controllo medico, finalizzato a verificare lo stato di salute generale del suo organismo. Il controllo, seguito dal dottor A. Ja. Cizov della facoltà di medicina dell’università RUDN di Mosca, fu eseguito con il metodo di termoagopuntura o terapia con aghi riscaldati, dando i risultati seguenti: (...)

**Dodicesima conversazione: *Sull'amore***

Il tema della conversazione di oggi è l'amore. E' un tema che tocca tutti gli aspetti dell'attività umana. Che cos'è l'amore? Come si manifesta? Proviamo a mettere ordine nella questione.

L'amore è lo strumento generale della Natura Universale, utilizzato da Essa a tutti i livelli della coscienza per il raggiungimento di determinati fini. Se non ci fosse l'amore non esisterebbe l'umanità. Ciascuno di noi ha avuto esperienza di questo sentimento, ognuno di noi comprende questa parola a modo proprio e a modo proprio la interpreta. Quando un essere umano è interamente posseduto dall'amore, crea delle cose positive che lo fanno avanzare nel suo sviluppo e che lasciano un segno per tutta la vita, un segno nel cuore.

Cercheremo qui di esaminare la manifestazione dell'amore negli esseri umani e ai vari piani della coscienza, cioè a livello fisico, vitale, mentale, a livello della sostanza psichica (dell'anima) e a un livello autenticamente Divino. Vedremo che a ogni livello di coscienza l'amore si manifesta in una forma, propria solo di questo livello.

Con il nome di "amore" siamo abituati ad intendere generalmente un sentimento vitale, quello che ci possiede rispetto a una persona del sesso opposto. Questo tipo di amore, oltre ai sospiri e all'entusiasmo, è caratterizzato anche dalla sofferenza. L'amore umano ordinario non è solo un sentimento vitale, è un sentimento misto, cui partecipano, oltre all'essenza vitale, anche il corpo fisico, la sostanza mentale, la sostanza psichica e per questo motivo questo tipo di amore è caratterizzato da molte contraddizioni e assurdità.

L'uomo possiede un corpo fisico che è uno strumento dello Spirito, uno strumento della manifestazione del Divino sul piano umano della coscienza. Il corpo ha un'origine animale e ha accolto in sè tutte le abitudini animali del suo lontano passato evolutivo. Il corpo ambisce a mangiare, a difendersi dai nemici esterni e a riprodursi. Si tratta di un'eredità prettamente animale: gli stessi imperativi li avevano i primi organismi viventi unicellulari. La tendenza imperativa alla moltiplicazione assicura la costante riproduzione di corpi fisici per la reincarnazione delle sostanze psichiche (le anime). Siccome esiste un corpo fisico, è ovvio che debba esistere **una forma fisica di amore**. In forma pura essa si incontra presso i popoli poco numerosi, che si trovano a uno stadio di sviluppo primitivo, a un livello di sviluppo umano corripondente a quello della Terza Razza Radicale. Sulla terra oggi sono rimasti rari rappresentanti dei discendenti degli esseri di questa razza, e ad essi si possono riferire gli aborigeni dell'Africa e dell'Australia nonchè alcune sparute comunità del Nord. Si tratta di individui praticamente incapaci di avanzare nel loro sviluppo sul piano intellettuale e destinati ad estinguersi, come ramo dell'umanità privo di prospettive dal punto di vista dell’evoluzione.

La persone che vivono in queste comunità primitive risolvono a livello inconscio il compito animale più importante, quello della sopravvivenza cioè quello di procurarsi il cibo e riprodursi. L'amore fisico presso queste popolazioni è lo strumento principale di relazione tra gli uomini e le donne. Ogni uomo della comunità è pronto a fecondare ogni donna pronta a rimanere incinta. Il processo è molto semplice ed esclude gelosie, concorrenze e tragedie: ad agire è esclusivamente l'attrazione verso i rappresentanti del sesso opposto.

La comunità è una famiglia, e l'amore lì è comunitario. L'amore dei selvaggi è assolutamente puro, privo di additivi egoistici. Nessun duello, nessun dramma, nessuna sofferenza, Le persone vivono così come respirano. L'amore fisico è l'amore di un istante, del "qui e adesso". Ci sono donne pronte a rimanere incinte e ci sono uomini pronti a fecondarle. Nella tribù esiste ovviamente una gerarchia, ma nessuno cerca di impossessarsene. Lo scopo di questo tipo di amore è strettamente pragmatico: non avere piacere ma continuare la specie.

Presso alcune popolazioni del nord della Russia si è conservata l'usanza di offrire all'ospite-uomo, in qualità di prezioso regalo, la propria moglie, chiamata a donare all'ospite il suo calore e piacere. Se l'ospite rifiutasse il regalo, il padrone di casa si offenderebbe. Sono venuto a conoscenza di questa tradizione mentre mi trovavo in missione di lavoro nell'Estremo Nord. Per mia fortuna o sfortuna, nessuno mi ha offerto un caldo regalo di questo tipo. Non è da escludere che quest'usanza sia un tentativo inconscio di rafforzare geneticamente, attraverso delle mutazioni, la propria discendenza, considerando che la riproduzione in un gruppo umano chiuso porta inevitabilmente a una sua totale estinzione.

Un altro strumento dello Spirito è il corpo vitale o la sostanza vitale, caratterizzata da uno spettro larghissimo di sentimenti e manifestazioni vitali della sostanza umana integrale. Lo strumento vitale è assai capriccioso. Le simpatie, le antipatie, i legami, i sentimenti elevati (tra cui il cosidetto amore), l'odio, la rabbia, la vanità, la gelosia, la brama di possesso e molto altro: tutto ciò costituisce la sostanza vitale.

Facciamo qui una piccola deviazione. Il nostro corpo fisico ha uno scheletro osseo che sostiene i muscoli e ospita gli organi interni, che è attraversato da vasi e nervi ed è rivestito di pelle. I corpi vitali e mentali non hanno lo scheletro, sono cioè privi di una struttura solida e di una stabile centratura. Si tratta di corpi temporanei. La nostra sostanza psichica, la nostra essenza autentica ha anch'essa uno scheletro particolare, è uno scheletro energetico attorno al quale, al grado attuale dell' evoluzione, risulta necessario elaborare un corpo vibrazionale, una matrice particolare per la formazione di un nuovo corpo fisico (privo di scheletro osseo).

Prestiamo troppa attenzione alle nostre sensazioni vitali e alle nostre sofferenze mentali e in ciò sbagliamo, perchè esse sono illusorie, false, temporanee, ed esistono solo per sostituire in qualche modo la nostra autentica essenza durante il periodo della nostra permanenza nell'ignoranza. Anche l'amore vitale è pertanto falso, anche se a molti sembra, ancora una volta a causa dell'ignoranza, che si tratti di amore autentico.

Ma che cos'è dunque **l'amore vitale**? La sostanza vitale vuole costantemente ottenere piacere, dal cibo, dall'alcool, dalla comunicazione, da qualsiasi mezzo. Anche alla base dell'amore vitale c'è il principio della ricerca del piacere. L'amore vitale dovrebbe essere più correttamente definito "amore-odio" o "amore-sofferenza", poichè sul piano vitale questi sentimenti sono indivisibili. L'altra faccia del piacere, infatti, è la sofferenza o l'odio. Dopo aver ottenuto piacere, l'uomo comincia a soffrire per la sua assenza e inconsciamente odia l'oggetto d'amore, poichè sente il suo legame e la sua dipendenza da esso. Ciò diventa chiaro quando cominciamo a ricordare la nostra personale esperienza di amore vitale, esperienza che tutti noi abbiamo provato almeno una volta nella vita.

L'amore vitale si evolve secondo degli stadi caratteristici. All'inizio c'è **l'innamoramento.** Durante questo periodo l'oggetto d'amore viene divinizzato, tutte le forze e i mezzi vengono indirizzati verso la conquista della sua attenzione, della sua simpatia e della sua disponibilitа. I mezzi possono essere i più disparati, ma il fine è solo uno: attrarre su di sè l'attenzione e arrivare al possesso dell'oggetto "d'amore". L'oggetto d'amore deve essere immancabilmente raggiunto, e in questo caso l'essenza vitale non cede a nessun compromesso: l'oggetto deve essere mio e solo mio. Alla fine si arriva al contatto fisico e la persona riceve la sua dose di piacere vitale.

Nel periodo dell'innamoramento le persone estremamente emotive vivono passioni da tragedia, gelosie animali, possono arrivare a scontri, duelli ed episodi di suicidio. In questo periodo i poeti scrivono versi struggenti, i musicisti, i compositori e gli artisti creano suoni e disegni altrettanto tormentati e forti. Lo stato dell'innamoramento catalizza il processo creativo persino nelle personalità in assoluto "non creative". Nelle nature creative la realizzazione del processo creativo si configura come una particolare sublimazione dell'amore vitale, specialmente nel periodo precedente la conquista dell'oggetto d'amore o nel caso esso si trovasse fuori della portata fisica.

E' triste quando l'amore vitale, dallo stato di innamoramento in cui si trovava, si incanala quietamente in una sensazione routinaria di affetto e attaccamento vitale. Per mantener vivo lo stato d'innamoramento, uomini e donne hanno a disposizione un intero arsenale di mezzi: il cambio periodico dell'oggetto d'amore, la provocazione intenzionale di gelosia nel partner, svariate forme di comunicazione sessuale, etc. Ci sono persone che, svolazzando attorno a oggetti d'amore in rapido alternarsi, s'ingegnano a mantenere fresco durante tutta la vita lo stato d'innamoramento. Quando l'innamoramento evapora, i partner, in preda ai fumi vitali, si stancano della loro comunicazione e o si lasciano velocemente o anche si attaccano l'un l'altro per un lungo periodo.

**L'attaccamento vitale**  è un sentimento molto contraddittorio. Nonostante l'apparente legame all'oggetto d'amore, nella relazione serpeggia un sentimento di irritazione gratuita, non motivata, che in seguito tende a trasformarsi in odio. Tutto comincia con un'irritazione inconscia, che insorge a causa di una profonda contraddizione interna: il desiderio di piena libertà dal partner e al contempo la sensazione di "incapacità di esistere" senza di esso. A sua volta, la sensazione di "incapacità di esistere" è legata all'insorgenza di una sottile dipendenza energetica dall'"oggetto d'amore". Da qui prende avvio inevitabilmente il sentimento di non libertà e un sentimento temporaneamente latente di odio. Così, dopo l'evaporazione dell'innamoramento, prende forma il sentimento di "amore-odio".

Un'illustrazione esemplare di quanto sopra detto è offerta dalle coppie che continuano a vivere insieme fino a tarda etа. Di norma, in questo tipo di coppie, uno dei due partner è riuscito a sottomettere energeticamente l'altro, comandandolo lungo tutto l'arco della loro vita in comune. Così si forma la coppia energetica "donatore-vampiro". Il partner sottomesso, se non si è rassegnato fin dall'inizio al suo destino, è di solito affetto da patologie varie e immancabilmente da ipertonia. Dopo che uno dei partner è passato ad altra vita, l'altro lo segue nel giro di poco tempo.

Il senso del possesso, del "questo è mio" (odiato ma pur sempre "mio"), e la paura di perdere tale proprietà sono la causa dell'insorgenza del sentimento di gelosia. Se prima, nel periodo dell'innamoramento, la gelosia serviva a stimolare periodicamente i rapporti amorosi, in questa fase la gelosia scava letteralmente la fossa all'amore. Il minimo pretesto, la minima allusione o il minimo gioco dell'immaginazione sono in grado di accendere in un istante il sentimento di gelosia: da qui i costanti conflitti e la continua tensione nervosa. I partner vitali sono sempre vulnerabili, e ciò li affligge entrambi. L'amore vitale nasce a livello del cuore e finisce a livello dell'ombelico o più sotto, quando ci si sente costretti a cercare di trattenere l'odiato oggetto "d'amore" vicino a sè. L'instabilità dell'amore vitale è evidente. Nei ribollenti crogiuoli vitali soffrono, in primo luogo, i figli. Potete trovare conferma di quanto detto nei classici della letteratura, nella vostra esperienza personale o nella vita delle persone che vi circondano.

L'amore vitale è caratterizzato dai tradimenti, dovuti alla necessità di cercare emozioni forti e nuovi piaceri all'infuori del contesto abituale, fatto che in un primo tempo può anche portare alla stabilizzazione dei rapporti in famiglia, riaccendendo per un breve periodo uno stato di innamoramento con tutti i suoi meravigliosi o dolorosi annessi e connessi. L'amore vitale non può essere solido, connotandosi come una continua ricerca di nuove emozioni e piaceri, di nuovi partner, di un amore che sia sempre vivo. Il vecchio stanca e sembra che, a sforzarsi un pò, si possa scoprire qualcos'altro di nuovo. Purtroppo, però, è tutto un'illusione. Così come il corpo vitale non ha una base solida, allo stesso modo l'amore vitale non può essere solido. L'amore vitale è impossibile senza una vicinanza sessuale. Al richiamo dell'amore vitale cedono soprattutto i giovani, ma ci sono anche delle eccezioni.

L'amore vitale è un gioco dei partner al gatto con il topo. Se uno dei due partner si raffredda rispetto all'altro, l'altro, al contrario, viene posseduto da un sentimento particolarmente attivo che viene sviluppato fino al raggiungimento del fine desiderato. Raggiunto il fine, il partner si calma e si raffredda progressivamente nei riguardi dell'altro, che invece comincia ad entrare in gioco. E il ciclo di gioco al gatto con il topo riprende.

Sui danni dell'amore vitale si espresse magistralmente Juddu Krishnamurti: *"L'amore umano (*vitale – n. d. A.*) non ha mai avuto un futuro. Esso ha solo ricordi, e i ricordi sono la cenere di coloro che sono morti e sepolti. L'amore non conosce il domani, non è in balia del tempo. L'amore non conosce nè promesse, nè speranze, perchè le speranze sono fonte di disperazione. L'amore non appartiene a nessun pensiero e a nessun sentimento. Non è un'invenzione della testa. L'amore c'è semplicemente o non c'è affatto.*

*Tanto tempo fa, ancora nell'infanzia, avevo notato che non volevo che qualcuno mi amasse. Era una sensazione strana, quasi contro-natura. Mi sembrava sempre che, essere oggetto dell'amore di qualcuno, significasse essere di peso a questa persona, e io non volevo esserlo. Ciononostante io stesso volevo amare, e ho amato. Volevo semplicemente donare amore. Ora capisco che allora, in me, si stava aprendo un varco il sentimento di amore autentico (psichico)."*

Così continua Krisnamurti:

*"L'uomo vuole essere amato perchè egli stesso non ama. Fintantochè desiderate essere amati, non avete amore in voi stessi. Siete rozzi e mostruosi, perchè mai dunque dovrebbero amarvi? Se il vostro cuore è pieno d'amore non richiederete mai di essere amati. Solo il vuoto richiede di essere riempito, e un cuore vuoto non potrà mai essere riempito, mentre l'amore cerca centinaia di altri esseri. Sapete cosa significhi amare un albero o un uccello, o un animale domestico di cui avete cura, che nutrite e coccolate e che non può proporvi niente in cambio...? Amare significa non richiedere nulla in cambio, non pensare che vi debba essere dato qualcosa. Solo questo tipo di amore può conoscere la libertà".*

Si parla qui, ovviamente, non dell'amore vitale, che schiavizza, ma dell'amore autentico, che dà piena libertà.

Secondo un'opinione diffusa, ogni uomo e ogni donna dovrebbero trovare nell'arco della loro vita la loro "metà" mancante. In parte è un'opinione giusta, ma solo in parte. A livello vitale le persone cercano realmente la loro "metà" perduta, perduta sul piano fisico della coscienza nell'arco discendente dell'evoluzione durante il periodo della Terza Razza Radicale dell'umanità. "La metа" è andata perduta durante il processo di divisione definitiva dei sessi, e in cambio è sorta una potente inclinazione vitale e fisica, assicurante la riproduzione della specie.

Tuttavia, ancora prima della divisione definitiva dei sessi, in un contesto di immersione progressiva nella materia, gli uomini hanno cominciato a perdere il legame con la loro autentica sostanza psichica, la sostanza Divina. La rottura di questo legame è l'autentica vera causa della ricerca di qualcosa di fondamentale, di qualcosa di fondamentale andato perduto nel tempo. La ricerca della "metà" perduta del sesso opposto è un fenomeno secondario. La ricerca della propria anima, invece, è la cosa più importante.

Che cos'è l'orgasmo? L'orgasmo, come culmine dell'atto sessuale, si configura come una forma particolare di corto circuito, nel Campo Unico psico-vibrazionale, tra l'Energia spaziale sottile e l'energia murata nelle viscere del corpo fisico. Lo stato di orgasmo emula lo stato dell’ Amore Divino a livello cellulare. Per raggiungere uno stato di orgasmo, l'interazione fisica di due persone non è necessaria, ne è conferma il raggiungimento dell'orgasmo nell'atto della masturbazione e durante le polluzioni.

L'orgasmo è un atto spaziale naturale, che sta alla base di qualsivoglia creazione superiore. La creazione superiore, sul piano fisico della coscienza, è la genesi di una nuova vita. L'orgasmo fisico è una debole imitazione dell'Amore Divino. Alcuni guru del sesso, Osho, ad esempio, propongono di utilizzare l'atto sessuale come uno dei mezzi per il raggiungimento della trasformazione spirituale (?!). L'accessibilità e la piacevolezza di questo metodo di lavoro "spirituale" attira una grande quantità di farfalle vitali, che in questo modo, però, fuoriescono completamente dal processo evolutivo.

Trovare la propria "metà" nel campo dell'amore vitale è impossibile. Cercherete, soffrirete, rimarrete delusi e nuovamente continuerete a cercare, soffrire...La propria metà si può scoprire solo all'interno della propria essenza, dopo essere nati nello Spirito e nella coscienza Divina. Dopo essersi risvegliati, l'anima è in grado di contenere in sè l'Unità dell'Intero Esistente, rimuovendo in questo modo la suddivisione temporale della sostanza umana. Sul piano psicologico l'uomo diventa autosufficiente.

Non si può trovare la propria "metà" all'esterno prima di essere nati nello Spirito. Solo dopo la nascita spirituale ciò diventerà possibile, tuttavia non affatto obbligatorio. Non serve cercare apposta: se ci sarà una sanzione dall'Alto, la "metà" vi troverà da sola. Se questa sanzione non ci sarà, significa che per ragioni di convenienza universale, a voi è controindicato vivere con la vostra "metà". Solo un'anima risvegliata è in grado di contenere dentro di sè l'Unità dell'Intero Esistente, e allora la metà trovata sul piano fisico potrà integrare organicamente la vostra esistenza in assenza di forme di stimolazione vitale e di dipendenza.

La nostra sostanza mentale è in grado di **amare mentalmente**, cioè di dare la preferenza a una o a un'altra persona sulla base di un calcolo ponderato. L'intelletto, involontariamente, smembra la persona in singoli frammenti, li soppesa e solo dopo prende la decisione di "amare" o "non amare". Non si tratta di un impeto vitale, di una passione vitale e fisica, ma di una scelta assolutamente calibrata tra tanti "più" e tanti "meno". Non parlo qui dell'amore mentale legato a motivi esclusivamente mercantili (carriera, soldi, etc.), ma di un aspetto che l'amore mentale, di norma, considera valutando un potenziale rapporto futuro.

Che significa "amare mentalmente"? "Amare mentalmente" significa amare senza forti emozioni e sconvolgimenti, in modo tranquillo, sistemando ogni aspetto della relazione al suo giusto posto. La componente vitale nell'amore mentale è ridotta al minimo. L'amore mentale ideale è soprattutto un rapporto di "amore-amicizia", caratterizzato dalla condivisione di interessi comuni e dal rispetto reciproco tra i partner. L'amore mentale ideale è anche un'organizzazione razionale dei rapporti amorosi, senza danno per i propri interessi e gli interessi del partner, senza limitazione della libertà altrui, senza tentativi di sottomissione o di cambiamento del partner secondo il proprio gusto, come succede nell'amore vitale. L'amore mentale, ovviamente, non esclude i rapporti sessuali, ma dall'esterno, a differenza dell'amore vitale con le sue gioie e le sue tragedie, appare piuttosto insapore.

Nella vita, tuttavia, non si incontrano varianti isolate di amore, poichè nei vari periodi le sue diverse manifestazioni si alternano. L'amore mentale, quindi, non garantisce che un bel momento in uno dei due partner non si accenda un sentimento vitale per qualcun' altro di esterno. L'amore vitale è in grado di manifestarsi in qualsiasi momento, come un fulmine a ciel sereno, e ciò è meraviglioso, perchè per la pienezza dell'esperienza evolutiva ogni forma di amore dev'essere sperimentata, vissuta. Non si può evitare ciò che inevitabilmente dev'essere esperito. E' una forma di insegnamento karmico. Se ciò verrà vissuto senza sconvolgimenti e con comprensione sarà magnifico.

L'amore di un essere psichico completamente aperto (**l'amore psichico**) è la forma più alta di amore umano. L'amore psichico mescolato ad amore vitale è possibile prima della nascita nello Spirito, ma solo se l'essere psichico è sufficientemente maturo. La nostra sostanza autentica, che compone la nostra base Divina, ama in modo particolare, ama di un amore puro, non macchiato, non adulterato, non oscurato da nulla. L'amore psichico è in grado di essere autonomo, autosufficiente. Una persona ama e basta, semplicemente, ama indipendentemente da come si rapporta nei suoi confronti l'oggetto del suo amore, ama senza voler nulla in cambio perchè la cosa più importante è che l'oggetto del suo amore c'è, esiste, e questo è già abbastanza. L'amore psichico non conosce la gelosia, non conosce pretese o rimproveri nei confronti dell'amato. E' un amore che non può essere infelice perchè si tratta di un amore-gioia, di un amore-dono, pieno di abnegazione, tenero, assolutamente innocuo. L'autentico amore psichico è uno stato di profonda quieta gioia interiore.

L'amore psichico non può essere infelice. Per colui che ama è sufficiente che l'essere amato esista, anche se non è vicino, giacchè la distanza non ha alcuna importanza. Nell'autentico amore psichico non esiste dipendenza dal corpo fisico e vitale. L'amore psichico non esclude i rapporti intimi, ma essi non sono affatto al primo posto per importanza. Nell'amore psichico puro non c'è spazio per la gelosia e la sofferenza, giacchè esso è un sentimento profondo e equilibrato. (...)

Se l'essere psichico non è abbastanza maturo e si trova in procinto di aprirsi, nell'amore avviene una mescolanza di sentimento psichico e sentimento vitale superiore, fatto che, inevitabilmente, in forza del conflitto tra l'essenza autentica (l'anima) e l'"ego" vitale, porta a una dolorosa sofferenza. Questo tipo di amore, se viene giustamente riconosciuto, è in grado di accelerare l'atto della nascita spirituale, diversamente può portare a un'irreparabile tragedia. L'amore psichico, in presenza di interessi comuni tra i partner, si associa bene all'amore mentale positivo, l'"amore-amicizia".

La manifestazione dell'amore psichico puro viene percepita in modo assolutamente negativo dalle persone caratterizzate da un potente "ego" vitale. Queste persone considerano un simile amore un rapporto incompleto, inferiore, non rientrando esso nella loro rappresentazione dell'amore, intesa come tragedia esplosiva al contempo dolorosa e dolce. Se persone di questo tipo diventano improvvisamente oggetto di un amore autentico, lo rifiutano o lo accettano solo parzialmente, cioè solo nel suo aspetto vitale.

L'amore psichico reciproco è l'ideale dell'amore umano, la sua forma superiore. E' un fenomeno piuttosto raro, ma quando si realizza, agli amanti si apre il mondo magico dei sentimenti sottili su tutti i piani della coscienza, compreso il piano fisico, un mondo che niente può oscurare. E' un amore che non ha età, non ha tempo, non crea misteri tra gli amanti essendo esso stesso un inesauribile Mistero. L'amore psichico è un amore purificatore. La persona che si trova nel campo dell'amore psichico si libera completamente dai vincoli dell'"ego". L'amore psichico nella sua pienezza integrale si manifesta al momento della nascita spirituale, ma di questo parleremo quando affronteremo le tappe della Via dell'Evoluzione Spirituale.

**L'amore Divino** è l'amore totale, con il coinvolgimento del corpo fisico in un unico campo di vibrazioni d'Amore. Questo tipo di amore coinvolge tutti i piani della coscienza, compreso il livello materiale (corporeo). L'Amore Divino è un prezioso Amore residuato, è un'emanazione dell'Amore che impregnò tutto l'Universo al momento della sua creazione. Nell'umanità moderna lo stato di Amore Divino lo possono provare periodicamente (nella maggior parte dei casi per un breve lasso di tempo) solo coloro che seguono con successo la Via dell'Evoluzione Consapevole e hanno raggiunto le tappe finali del Cammino, fino al momento della dissoluzione completa dell'"ego" integrale e al momento della penetrazione a livello cellulare dell'Energia Supramentale discendente. Per capire di che si tratta e capire che cos'è lo stato di Amore Divino riporto un frammento tratto dal mio libro *Svoboda ot smerti* (Libertà dalla morte) dove descrivo dettagliatamente uno stato simile, vissuto in prima persona:

*Cominciò tutto da una sensazione di pizzicore trasformatasi subito in vibrazione diffusa in tutto il corpo, eccetto la testa. Era indubbio che il pizzicore e la vibrazione si fossero originati in periferia, direttamente nelle cellule. Il flusso di vibrazione diventò quindi più intenso, cominciò a salire verso la testa e a concentrarsi lì. In questo stesso momento, come per il tocco di una bacchetta magica (tramite l'attivazione di un qualche interruttore interiore), avvenne un cambiamento di coscienza miracoloso e totale. Nel descriverlo, sarò costretto ora a smembrare le mie sensazioni, anche se di fatto tutto venne percepito sincronicamente.*

*La prima cosa che mi possedette interamente, in un flusso impetuoso, fu* ***una sensazione di gioia cellulare corporea totale.*** *Quasi contemporaneamente fui invaso da* ***un sentimento d'Amore acuto e totalizzante.*** *La fusione della gioia e dell'amore suscitò la sensazione che* ***il corpo stesso fosse intessuto di sostanza d'Amore e che niente altro oltre ad Esso potesse esistere in Natura****. Avevo la sensazione che non esistessero nè le sofferenze, nè le disgrazie, nè le morti, nè le malattie, ma che ci fosse solamente l'Amore e l'Unione dell'Intero Esistente nell'Amore.*

*Queste sensazioni, a livello delle cellule del corpo, avevano una base fisica e non avevano niente in comune con i cosidetti stati di alterazione di coscienza (sonno, allucinazioni, etc.) Percepivo l'ambiente circostante in modo insolito: la stanza, immersa nella semi-oscurità, e tutti gli oggetti che vi si trovavano, acquisirono una luce interna, s'illuminarono di una luce bianca vibrante. Proprio questa vibrazione bianca e luminosa in un qualche strano modo* ***fondeva la stanza e le cose in essa contenute in un tutto unico, e rendeva tutto vivo, reale e mobile (anche il mio corpo si trovava nel campo di questa vibrazione).***

*Era sparita la rigidità nella percezione delle cose, ed esse erano diventate plastiche. Io stesso divenni ognuno degli oggetti presenti nella stanza e al contempo la stanza stessa. E tutto ciò era* ***Amore e Gioia!*** *All'inizio, disorientato e stordito, stavo seduto al tavolo, temendo di fare movimenti. Poi mi alzai piano piano, mi allontanai dal tavolo, mi avvicinai alla porta, diedi uno sguardo alla stanza e capii che l'Unità vibrazionale e atemporale dell'Intero Esistente, intessuto di Gioia e Amore, era l'unica reale sensazione dell'Essere. Avevo dentro di me la sensazione che proprio lo stato che stavo provando fosse l'unico autentico. E non mi sorgeva domanda alcuna, perchè proprio in questo stato erano contenute le risposte a tutte le domande.*

*Mi è difficile dire quanto durò questa meravigliosa esperienza. Non percepivo lo scorrere del tempo, il tempo si era fermato...In seguito provai simili esperienze qualche altra volta...proprio durante questi momenti acquisii l'autentica esperienza dell'esistenza di una coscienza al di là della nostra coscienza abituale, di quel tipo di coscienza che Sri Aurobindo definisce Supramentale: la Coscienza della Verità, è chiamata a segnare il gradino seguente, nuovo, di evoluzione dell'umanità terrestre.*

La scena evangelica della Trasfigurazione di Gesù Cristo non è altro che la manifestazione di uno stato di totale Amore Divino, uno stato in cui le cellule del corpo, imbevute di Forza Supramentale, fremono di gioia Divina. Nei discepoli di Gesù, che osservavano la scena e che si trovarono involontariamente coinvolti nel processo vibrazionale, le cellule all'inizio provarono un forte sentimento di paura. L'Energia Divina, penetrando in ogni singola cellula del corpo, suscita un sentimento residuato di Amore, di quell'Amore che si manifestò nello spazio all'atto della Creazione del Mondo. Stati analoghi dell’essere furono vissuti da alcuni grandi uomini spirituali della Rus', Sergej di Radonez e Serafim Sarovskij.

Una vibrazione unitaria d'Amore penetra l'intero Universo. L’unione delle vibrazioni temporali dell'Amore, della Luce e della Verità e di vibrazioni altrettanto simili, murate nelle viscere della materia, suscita uno stato di particolare Estasi Universale. Le cellule dell'organismo umano, tuttavia, non sono in grado di permanere per un periodo lungo di tempo in uno stato di Estasi Divina. Solo in uno stato di Amore Divino subentra la libertà totale, cioè la liberazione dal corpo fisico. Coloro che hanno provato quest'esperienza sanno semplicemente che Dio è Amore, e altre dimostrazioni non servono.

Una delle trappole della religione cristiana è rappresentata dal tentativo di coltivare il sentimento d'amore. L'amore non si può coltivare: esso o c'è o non c'è. Il tentativo di amare qualcuno solo perchè bisogna amare tutti è un'assurdità, una falsità che con il tempo diventa un'abitudine che impedisce di aprire gli occhi sulla realtà circostante e che ostacola l'inizio di un serio lavoro sul Cammino dell'Evoluzione Consapevole.

Si può imparare ad amare solo mentalmente, e più precisamente non imparare ad amare ma convincersi ad amare. Se poi a questo sentimento si aggiunge una componente vitale, una persona comincia letteralmente a vomitare amore a destra e a sinistra, violentando con questa imposizione coloro che gli stanno intorno. L'essenza autentica, veramente in grado di amare, si schiude non nei tentativi di amare con più forza ma nel processo di accumulo della Forza Divina discendente. Solo la preghiera fatta col cuore e la meditazione aiutano il cercatore ad aprirsi a questa Forza, mentre il conseguente rimettersi nelle mani del Signore garantisce l'atto di nascita spirituale, l'atto di schiusura dell'autentico "organo d'amore", in grado di amare di un amore profondo e quieto, di un amore senza parole e privo di emozioni superflue.

La seconda trappola della religione cristiana è la fede cieca in Gesù Cristo inteso come Salvatore dell'umanità. Gesù è venuto sulla Terra, ha preso su di sè i nostri peccati e li ha portati, e a noi resta solo da credere che Egli verrà ancora una volta per salvarci. In base al principio della fede, l'apostolo Paolo ha arruolato i primi cristiani. Questa è la fonte di una fede cieca e persino aggressiva. Le parole di Gesù "Io sono la Via, la Verità e la Vita" non sono diventate un manuale d'azione. La fede si è semplicemente sostituita a un lavoro quotidiano nella Via dell'Evoluzione Consapevole. Tutta la vita terrestre di Gesù è stata un percorso verso la Verità, una strada verso l'Immortalità. Noi invece, al posto di prendere esempio dalla Sua vita, viviamo nella fede cieca nel fatto che Lui è il Salvatore.

Arriviamo alle conclusioni. Seguire la Via dell'Evoluzione Consapevole permette al cercatore della Verità di distinguere l'uno dall'altro i diversi tipi di corpo, quello fisico, quello vitale e mentale nonchè la sostanza psichica, e, di conseguenza, di riconoscere in tutte le loro sfumature le diverse manifestazioni d'amore in ognuno di questi piani. Non solo, l'uomo, in ognuna delle sue reincarnazioni fisiche, deve vivere tutte le forme d'amore umano menzionate. Ogni forma d'amore richiede consapevolezza e una conseguente rielaborazione karmica. La sostanza psichica, in tutto ciò, acquisisce esperienza evolutiva e alla fin fine fa una scelta ragionata.

Per esempio, se nella vita presente o nelle reincarnazioni passate una persona ha provato più volte l'esperienza tragica dell'amore vitale, a un certo punto avverrà la presa di coscienza della sua distruttività e la persona farà una scelta cosciente (a livello mentale o psichico) di un'altra forma di interrelazione con il partner. Solo una persona nata nello Spirito e liberatasi completamente da ogni sorta di rivendicazione egoistica sarà in grado di suonare con tutti gli strumenti dell'amore senza timore di perdersi o finire in un vicolo cieco.

Aggiungo ancora una cosa, rivolgendomi soprattutto ai giovani che hanno deciso di seguire la Via dell'Evoluzione Spirituale: non bisogna privarsi intenzionalmente dell'amore nè di alcuna delle sue componenti, perchè quest'atteggiamento non porta a nulla di buono e rischia solo di deformare la psiche e spingere nelle profondità dell'inconscio ciò che invece deve essere vissuto e trasformato. Percorrete tutte le tappe necessarie, ma fatelo con consapevolezza, con la piena comprensione di ciò che sta accadendo.

Col progredire della trasformazione della psiche, tutto il superfluo, tutto ciò che si pone d'ostacolo all'avanzamento lungo la Via, cadrà da solo. L'unica cosa che bisogna ricordare è che il lavoro "spirituale" caratterizzato dalla prevalenza dell'elemento sessuale, è destinato al fallimento. La componente sessuale ha diritto di esistenza solo come aspetto naturale di rapporto fisico tra i sessi, non come metodo di lavoro nella Via.

Ricordiamo le parole di Gesù: "Amatevi l'un l'altro come Io vi ho amato". Sono le parole di un uomo in grado di amare con tutto il Suo Cuore, con tutta la Sua Essenza. Quest'amore venne percepito dai cuori dei suoi discepoli, che credevano con passione al loro Maestro. Gesù però vedeva che tra i discepoli non c'era amore, non c'era quell'amore che ognuno di loro provava nei Suoi riguardi e Lui sapeva quale ne era la causa. Affinchè questo Amore si manifestasse, Gesù li sollecitò a seguire il Cammino del Cuore, il Cammino della preghiera, il Cammino della devozione e della totale arresa alla Forza Superiore. Proprio il Cammino del Cuore è la strada più breve per il raggiungimento della Verità, e la Verità è che tutto è Amo